

PRESSO GLI SPORTELLI DI CORTONA, CAMUCIA, TERONTOLA, CASTIGLION FIORENTINO DELLA BANCA POPOLARE DI CORTONA TUTTI I SERVIZI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



CORTONA - Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanelli) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

LEASING ITALEASE Spa

Formule semplici, rapide ed economiche per ogni esigenza:

Leasing strumentale, per l'acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature.

Presto Leasing, la formula più veloce che si definisce in tempi brevissimi con il perfezionamento del contratto in giornata e l'immediato pagamento della fornitura.

Leasing agevolato, tutte le formule di leasing agevolato con i contributi di organismi statali ed enti locali.

Leasingauto, la formula che permette l'acquisto immediato di automezzi presso qualsiasi concessionario.

Leasing immobiliare, per l'acquisizione di immobili destinati ad attività commerciali.

TRAVELER CHEQUES AMERICAN EXPRESS

Disponibilità immediata di T/C American Express in valuta estera con assistenza personalizzata e completa, un nuovo servizio, un sistema di pagamento più comodo e sicuro del denaro, riconosciuto e largamente accettato in tutto il mondo.

In caso di furto o smarrimento si assicura il rimborso entro 24 ore, in qualunque luogo della terra, ogni giorno dell'anno. Ovunque, presso gli oltre 1.500 Uffici Viaggi American Express e Rappresentanti si può usufruire di una gamma di servizi finanziari e un'assistenza speciale durante i viaggi.

Il T/C American Express non ha limite di validità; è sempre negoziabile e viene pagato in qualsiasi momento dalla Società.

IL PERSONALE È A DISPOSIZIONE PER TUTTI I CHIARIMENTI

LA BANCA DELLA VALDICHIANA

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324
Telefax 62543



110° Anniversario dalla Fondazione

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

CONTO PENSIONI

È il conto che viene incontro alle esigenze di comodità, convenienza e sicurezza di tutta la categoria dei pensionati. Riscuotendo la pensione presso i nostri sportelli è possibile usufruire di tutti i servizi e vantaggi (tassi, condizioni, spese, servizio utenze etc.) legati a questo particolare conto che si può aprire facilmente. È sufficiente infatti consegnare presso i nostri sportelli il modulo I.N.P.S., di scelta della forma di pagamento della pensione, denominato OPZ 1, rilasciato presso l'Ufficio Postale dove viene incassata la pensione, per poter avere così comodamente l'accredito della pensione, senza più lunghe attese, con tanta convenienza in più.

MUTUI FONDIARI EDILIZI ED ARTIGIANI

In 30 giorni è possibile ottenere finanziamenti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima e/o della seconda casa, con operazioni a dieci o quindici anni a tasso variabile o in ECU.

EUROPASSISTANCE

Un prodotto studiato espressamente per venire incontro alle necessità del turismo individuale o di gruppo, un servizio che offre a chiunque si trovi in un momento di difficoltà un aiuto concreto e tempestivo, una soluzione efficace nelle situazioni di emergenza.

La garanzia di una organizzazione collaudata (94.000 centri di assistenza distribuiti in 210 paesi del mondo, in Italia 1.450 centri di assistenza, 1.100 centri medici e di pronto soccorso, un'assistenza ogni tre minuti nel corso del 1990) consente di "portare in viaggio la tranquillità; l'abbondamento offre i servizi:

MEDICO NOSTOP, assistenza medica d'emergenza in Italia e all'estero,

AUTO NOPROBLEM, soluzioni per qualsiasi problema del vostro mezzo di trasporto sulle strade d'Italia, d'Europa e di alcuni paesi mediterranei,

NATANTE NOPROBLEM, assistenza tecnica ed operativa per piccoli natanti nell'area mediterranea,

CONVENZIONE RECUPERO CENTRO STORICO

È tuttora in vigore la Convenzione tra questa Banca Popolare e il Comune di Cortona per la valorizzazione e recupero degli edifici del Centro Storico; come noto tale convenzione consente la concessione di contributi in conto interessi finalizzati all'acquisto e al recupero degli immobili da adibire sia ad abitazione che a laboratorio artigianale.

Interessa proprietari di case, artigiani e commercianti.

Presso gli Uffici della Banca ogni consulenza necessaria per istruire le pratiche.



L'ET

Cortona Anno C N. 12 - 30 Giugno 1991

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000
Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

La gente risponde

L'assemblea al Teatro Signorelli ha dato ai politici il primo avviso che la gente è stanca di promesse mai realizzate, ed è stata nello stesso tempo un momento importante di aggregazione perché è difficile convincere la popolazione del centro storico a far sentire le proprie opinioni avendo la forza dei numeri.

Le cose invece stanno maturando in senso positivo.

La Democrazia Cristiana ha organizzato un dibattito alla presenza del Consigliere Regionale Presentini per dibattere il problema dell'A.P.T. e studiare le mosse a livello regionale; nella giornata successiva l'Amministrazione Comunale invitava la popolazione ad un incontro per verificare i problemi da mettere a fuoco.

Due riunioni particolarmente importanti nel breve volgere di due giorni.

Era importante verificare la compattezza della popolazione per continuare a dimostrare a chi ci amministra che è finito il tempo del sollazzo.

Le Associazioni del Centro Storico, dei Commercianti e i

Terzari hanno pertanto inviato un volantino alle singole famiglie invitandole ad essere presenti nelle due serate perché era detto nel documento: "Ancora una volta, molto dipende da noi".

E la gente ha risposto positivamente all'invito riempiendo la sala S. Agostino per il dibattito organizzato dalla DC e la sala del Consiglio Comunale per l'incontro con la Giunta.

E questa volta in entrambe le circostanze la popolazione non è stata in silenzio, anzi ha detto, con molta semplicità, ma con determinazione che è stanca di futili promesse e che vuole fatti concreti.

Per l'A.P.T. siamo d'accordo con Presentini che entro il mese di luglio i sindaci della Valdichiana e gli organizzatori della raccolta di firme siano ricevuti in Regione per sostenere con forza la nostra richiesta, anche se è certo che la nuova proposta di legge sulla modifica della legge sulle A.P.T., che sarà presentata a giorni, prevede anche Cortona.

L'incontro con la Giunta è

stato altresì importante perché gli amministratori raramente hanno visto tanta gente ascoltarli nella Sala del Consiglio.

Ma anche i suggerimenti che sono stati dati dalla gente hanno offerto un chiaro ammonimento agli amministratori: pulizia della città, problema delle case, posteggi, vivibilità nel senso di maggior controllo per le scorribande di alcuni giovani, problema della droga che sta diventando ogni giorno più grave per l'intero territorio, revisione attraverso le osservazioni del nuovo Piano regolatore, queste le principali richieste. Ora non più promesse!

La D.C. e l'A.P.T.

Pensare ad un turismo del 2000 è sempre difficile, ma sicuramente gli enti preposti con in testa gli amministratori locali, debbono fare uno sforzo affinché si possa progettare un pacchetto turistico con tutte le carte in regola per affrontare una richiesta sempre più qualificata e completa.

Non si può più gestire il tema turismo con approssimazione né tanto meno con improvvisazione confidando solo nella straordinaria bellezza del nostro territorio.

Il turismo andrà visto sempre di più in un'ottica di grande progettualità e organizzazione;

chi saprà adeguarsi affronterà con relativa tranquillità la domanda del turista del 2000.

Se noi guardiamo i dati statistici forniti dall'Ente Provinciale del Turismo possiamo vedere che le presenze di turisti in Cortona rapportate con la capacità di ricezione dei posti letto ci dà una percentuale di fruibilità della ricezione del 28% circa, due punti sotto la media regionale.

Considerando che queste medie regionali sono riferite alle recezioni turistiche toscane senza le zone balneari estive i dati in negativo acquistano sicuramente più importanza e gravità.

Ecco quindi l'importanza di avere l'Azienda di Promozione Turistica, ma contemporaneamente dobbiamo risalire la china delle maggiori presenze in base alle nostre potenzialità.

Cortona deve e può, con un modo migliore di amministrare, coprire i tempi morti della presenza turistica, attraverso interventi diretti a creare manifestazioni con caratura di ottimo livello: Cortona e la scienza, Cortona e l'arte crocevia tra popoli e culture.

Estate Cortonese

Sere d'estate imponente alla musica saranno quelle che caratterizzeranno la stagione 1991. Secondo un preciso programma dell'Assessorato alla Cultura prenderà l'avvio una rassegna dedicata ai compositori contemporanei. Infatti si intende creare in Cortona una "officina di composizione" in cui, accanto ai grandi nomi, si valorizzeranno i compositori emergenti del panorama sia nazionale che internazionale.

La nostra città dovrebbe quindi divenire un epicentro nel mondo eterogeneo della nuova produzione musicale. Stimolante il fatto che già autori come Petrassi, Busotti, Blatny, Cage, Stockhausen abbiano dato la loro adesione.

Il 10 luglio, con un concerto dedicato a J. Feld, si aprirà "Sere d'Estate 91". L'autore sarà presente ed introdurrà i brani da eseguire tra cui una novità assoluta creata per Cortona. Alle composizioni del musicista cecoslovacco seguirà, il 10 agosto, la realizzazione di un originale progetto di Roberto Fabbriciani, che vedrà solisti ed ensembles animare con la loro musica le vie della città e poi confluire nelle piazze diffondendo nell'aria un magico intreccio di note.

In settembre, il giorno 6, si aprirà una tavola rotonda per ricordare Luigi Nono, famoso compositore veneziano scomparso un anno fa. Seguirà un concerto con le sue ultime composizioni.

Continua a pag. 16

Continua a pag. 16



Hotel Villa Elisis
Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 0575/61145 - Fax 0575/613167
C.S. 123 CENTOIA di CORTONA (AR)

Ristorante

Le Capresine



Claudio Giuliani a destra della foto insieme al rossonero Gullit e al suo grande amico, il preparatore atletico Vittorio Polvani che collaborerà con lui nella guida degli Arancioni.



Centoia ha sete!

Il nostro è un comune esteso e come tale difficile da gestire; dalla montagna alla pianura i problemi sono molteplici e tutti quanti con tempi di risoluzione prioritari.

Centoia è una delle tante frazioni del nostro territorio che al di là di tanti disservizi e dimenticanze del passato e del presente cerca ed esterna un suo diritto di vivere e di svilupparsi.

Questo paese al confine con il territorio senese con circa 800 persone in tutto, 500 abi-

tanti, 150 famiglie ed un Istituto Statale "A. Vegni" con 200 alunni più tutto il personale docente amministrativo e ausiliario, ha un grande problema la mancanza di acqua; non c'è l'acqua nemmeno per uso alimentare; senza poi considerare le necessità igieniche ed economiche della collettività.

Da anni si parla di "acquedotto" e dire che sul posto, secondo la relazione geologica in mano al comune di Cortona, c'è acqua in quantità sufficiente e sembra che la falda idrica

sia unica con quella che alimenta la fonte di Manzano distante, in linea d'area, circa quattro chilometri.

Allora i Centoiesi si chiedono a quando una perforazione di sondaggio ed un aprova di portata?

La popolazione non può attendere anni e tanto meno l'acqua della diga di Montedoglio che per arrivare fino a Centoia impiegherà decenni, poiché non è stata ancora nemmeno progettata la linea di adduzione da Arezzo a Camucia. Il collegamento alla rete di Camucia richiederebbe ben dieci chilometri di acquedotto e poi, attraversando le frazioni di Fossa de Lupo e S. Lorenzo potrebbe garantire l'afflusso indispensabile per la frazione di Centoia, se non si vuole che essa muoia assetata e fra la sporcizia?

Certamente non si deve avere la pretesa che tutti i problemi si risolveranno subito o in maniera perfetta, ma crediamo altresì che i nostri amministratori abbiano almeno il dovere di avere le idee chiare sul progetto migliore e più efficace da adottare per portare l'acqua a Centoia.

Per questo, comunque, i Centoiesi qualcosa possono fare, perché non promuovere un "comitato per l'acqua" di cui potrebbero fare parte tutte le forze sociali e politiche del paese? Questo avrebbe il compito di stimolare ed incentivare le iniziative dell'Amministrazione Comunale e d'altro canto potrebbe offrire anche una collaborazione fattiva al fine di risolvere una volta per tutte questo grave e annoso problema.

Fabrizio Mammoli

★★
ALBERGO
Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575 604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



di Nicola
Caldarone

Il tormento dei partecipi passati

"Uno prende la penna in mano e subito incomincia ad assillarsi": così press'a poco si lamentò con me un bravo studente, che da qualche tempo era assillato appunto dalla formazione di certi partecipi passati intorno ai quali grammatiche e dizionari tacciono o dicono le cose a mezza bocca. I partecipi di questo giovane erano quelli dei verbi *incomberere soccombere*; ma io voglio subito aggiungere che sono molti di più; e metto in fila, così come mi vengono alla mente, i verbi *procombere, pendere, spandere, stridere, mescere, splendere, fendere*, e chissà quanti altri! Come fanno al partecipo questi verbi? Ovviamente come tutti gli altri verbi della seconda coniugazione che hanno il partecipo passato *in-uto*; quindi si dirà *procombuto, fenduto, penduto, spanduto, striduto, mesciuto, splenduto, fenduto*, e di conseguenza anche *incombuto e procombuto*.

Si cominciasse a usare *soccombuto, incombuto e penduto* e alla fine il naso non si arriccerà più.

Esempi di questi "brutti" partecipi non mancano, soprattutto presso gli antichi, ma neppure i moderni li hanno sempre ignorati. La compianta Manzini parla di occhi "vischiosi nella palpebra appena fenduta".

Salvatore di Giacomo, invece, preferiva dire che il tempo "aveva fesso" la roccia: dalla padella alla brace. D'Annunzio usò moltissime di queste forme; una per tutte, dalla *Canzone per la tomba di Giosuè Carducci*: "Necessità del fuoco, hai risplenduto".

Comunque se proprio si vuole essere più ricercati si possono usare altri verbi dello stesso significato. Nel vocabolario italiano c'è infatti tanta varietà di parole e di forme che resta solo l'imbarazzo della scelta. Diciamo per esempio che "il sole ha brillato tutto il giorno", anziché "ha risplenduto". Diciamo che "quel tale ha ceduto al dolore" anziché "ha soccombuto".

E così potremo metterci l'animo in pace.

come ci siamo abituati a suoni non meno brutti come quelli dei partecipi *perduto, creduto, caduto, riflettuto, taciuto, piaciuto, rincresciuto*...

Con grande gentilezza Ermanno Gammoli, che ringrazio pubblicamente da queste colonne, mi ha fatto sapere del rinvenimento Jandomi tutti i dettagli e invienidomi pure un articolo da lui stesso pubblicato nel Corriere dell'Umbria del 4 giugno 1991 (p. 19) che tratta dell'importante scoperta.

Di che si tratta esattamente? E perché questa importanza di cui abbiamo detto? Bisogna dire che questi reperti sono affiorati all'interno dell'attuale specchio del Lago, a circa 80-90 metri dall'odierna riva, alcuni decimetri sotto il livello lacustre. Siccome lo scavo veniva eseguito per una profondità di 3 metri non è stato possibile verificare quale fosse lo strato di terreno che ricopriva, al di sotto del fondo del lago, questi reperti. Una prossima ispezione dei sul della Soprintendenza potrà darci altri particolari.

Fra il materiale portato in superficie sono presenti vari frammenti di tegole, di vasi, anse di anfore e di altri contenitori. Una immediata datazione farebbe propendere più per l'epoca romana che per la precedente epoca etrusca ma non tutto il materiale rinvenuto è stato ancora visionato. L'operatore Mazzuoli ha parlato pure di altro materiale, anche di grandi dimensioni, che sarebbe a suo avviso nel medesimo sito: più volte si è trovato con la bocca della draga occlusa da reperti senz'altro di non piccole dimensioni.

L'insieme dei reperti, anche se è ancora prematuro, in attesa dell'ispezione dei sub, stabilire da quali strutture provenga, a detta di Gambini "...sembra comunque provenire da un qualsivoglia tipo di costruzione oggi sommersa...".

Se ripensiamo che fino a pochi anni fa ancora si ipotizzava che il Trasimeno in epoca etrusco-romana fosse più ampio e con il suo livello più alto di oggi, abbiamo in questo rinvenimento la più certa, clamorosa, incontestabile smentita che nessuna "centuriazione" potrà confutare. Tanto più importante è il rinvenimento in quanto effettuato in quella Piana di Tuoro a lungo studiata in relazione alla Battaglia del Trasimeno e nella quale si voleva che la riva del Lago addirittura lambisse le pendici dell'attuale collina di

Importante scoperta archeologica Più piccolo il Trasimeno in epoca etrusco-romana

Durante alcuni recenti lavori di scavo di un canale collegante una stazione di pompaggio con il Lago Trasimeno, proprio di fronte alla stazione ferroviaria di Tuoro, sono stati rinvenuti vari frammenti di terracotta.

L'operatore della draga, D. Mazzuoli, ha subito informato il sig. Ermanno Gambini di Tuoro - uno dei maggiori conoscitori, assieme al dott. G. Fantini, del Lago Trasimeno e della sua storia -. Il Gambini, dopo una ricognizione sul posto per verificare il tipo di rinvenimento, ha subito informato la Soprintendenza Archeologica di Perugia consegnandole i reperti rinvenuti per un primo esame.

Con grande gentilezza Ermanno Gammoli, che ringrazio pubblicamente da queste colonne, mi ha fatto sapere del rinvenimento Jandomi tutti i dettagli e invienidomi pure un articolo da lui stesso pubblicato nel Corriere dell'Umbria del 4 giugno 1991 (p. 19) che tratta dell'importante scoperta.

Di che si tratta esattamente? E perché questa importanza di cui abbiamo detto? Bisogna dire che questi reperti sono affiorati all'interno dell'attuale specchio del Lago, a circa 80-90 metri dall'odierna riva, alcuni decimetri sotto il livello lacustre. Siccome lo scavo veniva eseguito per una profondità di 3 metri non è stato possibile verificare quale fosse lo strato di terreno che ricopriva, al di sotto del fondo del lago, questi reperti. Una prossima ispezione dei sul della Soprintendenza potrà darci altri particolari.

Fra il materiale portato in superficie sono presenti vari frammenti di tegole, di vasi, anse di anfore e di altri contenitori. Una immediata datazione farebbe propendere più per l'epoca romana che per la precedente epoca etrusca ma non tutto il materiale rinvenuto è stato ancora visionato. L'operatore Mazzuoli ha parlato pure di altro materiale, anche di grandi dimensioni, che sarebbe a suo avviso nel medesimo sito: più volte si è trovato con la bocca della draga occlusa da reperti senz'altro di non piccole dimensioni.

L'insieme dei reperti, anche se è ancora prematuro, in attesa dell'ispezione dei sub, stabilire da quali strutture provenga, a detta di Gambini "...sembra comunque provenire da un qualsivoglia tipo di costruzione oggi sommersa...".

Se ripensiamo che fino a pochi anni fa ancora si ipotizzava che il Trasimeno in epoca etrusco-romana fosse più ampio e con il suo livello più alto di oggi, abbiamo in questo rinvenimento la più certa, clamorosa, incontestabile smentita che nessuna "centuriazione" potrà confutare. Tanto più importante è il rinvenimento in quanto effettuato in quella Piana di Tuoro a lungo studiata in relazione alla Battaglia del Trasimeno e nella quale si voleva che la riva del Lago addirittura lambisse le pendici dell'attuale collina di

Tuoro. Con questa scoperta viene confermato quanto avevamo ipotizzato, sulla scorta di altri reperti, già rinvenuti in diverse località lacustri, nell'Etruria del 30 novembre 1990 quando scrivevamo (Topografia storica del lago - 3): "...il lago in epoca etrusco-romana non arrivava a lambire Tuoro ma si fermava ad una distanza tale da far considerare un'unica pianura lo spazio compreso fra Montegalandro - Malpasso e Montigeto - Passignano...".

Dopo aver parlato di ulteriori elementi arrivavamo ad ipotizzare un livello del Lago inferiore all'attuale in epoca etrusco-romana. La recente scoperta potrebbe addirittura far abbassare il livello delle acque nell'antichità sotto i 257 metri, mostrandoci così una superficie inferiore all'attuale e che solo nel tardo medioevo andrà innalzandosi arrivando alla massima espansione intorno al XVI-XVII secolo. È proprio la linea di costa del XVI-XVII secolo quella che prof. G. Susini, trat-

tato della Battaglia del Trasimeno, ha confuso con la sponda dell'epoca etrusco-romana, ipotizzando così di conseguenza uno stretto passaggio fra la Piana di Tuoro e la Valle Romana posta fra Tuoro e Montigeto.

Scrivono Gambini: "...considerato che i laghi come il Trasimeno sono destinati nel loro naturale processo di invecchiamento a colmare lentamente, non è quindi fuori luogo immaginare un lago all'epoca etrusco-romana relativamente più stretto ed incassato rispetto all'attuale...".

Lo stesso Autore accenna altresì alla "...quasi certa presenza... in età antica di uno "scolmatore" di cui abbiamo già detto parlando nell'Etruria della "Topografia storica del Lago".

In attesa dei risultati delle ricognizioni subacquee rimarchiamo l'importanza della scoperta sia per la storia del Lago che per dare una definitiva collocazione al luogo della Battaglia del Trasimeno.

Santino Gallorini

Pittura alla Galleria "L. Signorelli"

Espongono alla Galleria Signorelli Nullo Da Badicorte e Giosè Alletto. I lavori di Nullo presentano un mondo disincantato, dove l'uomo si muove come un manichino, magari credendo di essere il protagonista della sua vita mentre in realtà è soltanto un essere manovrato. Ma forse, proprio nel tentativo di difendersi, quest'uomo ama sognare magici aquiloni e cavalli informali. Anche quando è su una spiaggia (bisogna andare al mare, la società lo vuole), dove si ritiene massimamente libero, in realtà è un pupo, come sempre.

Giosè Alletto usa una me-

scolanza di stili, forse legata alle sue esperienze in luoghi assai diversi: Toscana, Umbria, Sicilia, Sardegna. Crea delle intellaiature spaziali su cui sono evidenti i riferimenti alla natura, giungendo ad un armonico insieme di disegno, colore e spazio.

Ciò che predomina è la tensione della sua fantasia, sempre tesa a creare nuovi equilibri in nuovi spazi, da cui un volto - quello di Pinocchio - sembra venirci incontro dalla tela per sorriderci ed invitarci - potrebbe essere - alla festosa allegria che può sconfiungere le malinconie della vita difficile.

XXXVI Premio Letterario "Il Ceppo"

Oramai sancito da una tradizione di serietà e scrupolosità, il Premio Letterario "Il Ceppo", giunto alla XXXVI edizione, propone per il 1991 un concorso basato sul racconto, edito ed inedito.

Per il racconto edito si richiede la pubblicazione dello stesso su quotidiani o periodici in data successiva al 1 gennaio 1990. I racconti dovranno essere spediti entro il 10 ottobre 1991 in plico raccomandato ed in dieci copie a stampa a: Segreteria del Premio "Il Ceppo", Via S. Marco, 2 - 51100 Pistoia.

Il premio, unico ed indivisibile, sarà di cinque milioni. Per la sezione inediti, sono previste le stesse norme. La variante sta nella denominazione "Ceppo Proposte-Nicola Lisì", nell'entità del premio (tre milioni) e nel numero delle copie, che dovranno essere ventidue.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla segreteria del premio o all'Associazione degli industriali, Piazza Garibaldi n. 5 - 51100 Pistoia (tel. 0573/25677).

Sono stati illustri vincitori delle passate edizioni, fra i tanti, Alberto Bevilacqua, Bartolo Cattafi, Libero Bigiaretti e Maria Luisa Spaziani.

Jeanne Severini scrive



Ogni volta che Cortona ricorda Gino Severini, puntualmente la moglie Jeanne scrive. Con quella sua grafia minuta, con quel suo italiano raramente sfiato da france-

na, città alla quale vuole tanto bene, come del resto ai suoi abitanti.

Il marito portava nel cuore con grande amore l'immagine della città ed anche lei, che ha sempre condiviso il ricordo affettuoso.

Ha unito alla missiva due fotografie: una ritrae i coniugi Severini nel 1965, poco prima della morte di lui a 83 anni ed è inedita. L'altra mostra lei come è ora, con quei tratti del viso caratteristici ed in verità poco cambiati. Anche l'espressione è molto simile: un sorriso che sta per aprirsi, non ancora manifesto.

Tutto ciò è pieno di tenerezza: costatare che il tempo non ha mutato affatto i sentimenti



sismi esprime la sua gratitudine profonda per ciò che è avvenuto. Questa volta la signora Jeanne ha inviato una lettera al dott. Tenani, presidente del Lions Club, per il restauro delle Via Crucis di Via Santa Margherita.

Comossa, afferma che il suo Gino avrebbe gradito molto gli interventi sui suoi mosaici, oramai abbastanza rovinati dal tempo e dagli uomini. Come se si trattasse di un gravevole viaggio, annuncia che fra poco, avendo lei ben 94 anni, verrà a riposare a Corto-

della signora Jeanne per Cortona, accorgersi ancora una volta di quanta attenzione essa gli ha dedicato e dedica, pensare che lei, figlia di Paul Fort, pur non avendo dimenticato la Francia, desideri essere italiana fino all'ultimo: tornerà qui e vi resterà perché è la terra che le ha fatto conoscere Gino, è il luogo in cui sono vissuti a lungo, dove ha trovato tanti amici che sempre l'hanno viva nel cuore.

Nella Nardini Corazza

fotovideo
Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GIOIELLERIA
tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

La redazione in festa



Come è consuetudine italiana, le belle notizie possono essere festeggiare con auguri e una grossa stretta di mano, con una pacca sulla spalla, ma il più delle volte si celebra a tavola.

Così è avvenuto in questi giorni per la redazione del nostro giornale.

Francesco Navarra dal 1979 con puntualità cronometrica ha collaborato con la nostra testata curando soprattutto una pagina dedicata all'agricoltura, alla meteorologia, all'erboristeria. Era giusto che il Consiglio dell'ordine dei giornalisti prendesse in esame la sua richiesta di iscrizione all'albo professionale e l'accogliesse nella prima riunione del mese di maggio.

Con Francesco Navarra la redazione de L'Etruria può vantare di avere uno staff di giornalisti tutti iscritti all'albo.

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Roberto Ristori, Umberto Santiccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatello: Mario Ruggiu, Anna Maria Sciarpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sirio
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)
a modulo: cm. Sr4.5 L. 400.000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 700.000 IVA escl. - altri formati da concordare

Guglielmo Maetzke è il nuovo lucumone

Nella riunione di sabato 29 giugno, gli accademici hanno nominato il prof. Guglielmo Maetzke, sessantatreenne Lucumone dell'Accademia Etrusca.

Il prof. Maetzke succede al prof. Ugo Procacci, scomparso lo scorso inverno.

Tra l'unanime consenso, il Lucumone è stato acclamato dalla assemblea appositamente convocata.

Il segretario dell'Accademia, prof. Mirri, ha tracciato un breve profilo del neo eletto sottolineandone l'alto impe-

gnò al servizio della cultura e del patrimonio storico della nostra terra.

Eminente archeologo, studioso e personalità costantemente impegnata nella ricerca, difesa e tutela dei beni artistici e storici, il prof. Maetzke sarà senza dubbio un elevato punto di riferimento per l'attività dell'Accademia Etrusca e per quella cortonese.

Nel prossimo numero de L'Etruria verrà pubblicato un profilo del nuovo Lucumone.

I.B.

Scuola di musica

Saggio degli allievi

Sabato 22 giugno, alle ore 17,00, presso la Scuola Elementare di Camucia si è svolto il Saggio annuale dei giovani della Scuola Comunale di Musica.

Come noto, sono ormai alcuni anni che la scuola di musica educa con successo molti giovani avviandoli allo studio di strumenti quali il pianoforte e la chitarra nonché fornendo loro solide basi di teoria e solfeggio.

Attualmente, infatti, sono istituiti corsi di pianoforte e chitarra sotto la guida di Docenti diplomati mentre la Direzione artistica è affidata alla prof.ssa Evelina Montagnoni, presidente dell'Associazione Amici della Musica, sodalizio impegnato anche nell'organizzazione della scuola.

Il Saggio, che conclude tradizionalmente l'anno di studio, è stato seguito da numeroso pubblico composto in massima parte da familiari dei giovani musicisti, ma non sono mancate presenze di cultori e interessati.

La serata si è articolata come annunciato dal programma-invito diffuso da-

gli Amici della Musica: dai più piccoli ai più grandi, tutti gli allievi hanno dato prova di aver proficuamente seguito i corsi, suscitando nel pubblico apprezzamento e simpatia.

L'approccio con il palcoscenico, infatti, non è mai dei più semplici, anche se la ribalta, così come questa volta, è familiare.

Tra la soddisfazione generale, un cenno va ancora fatto per il gruppo di docenti che ha profuso impegno e competenza nella preparazione dei ragazzi coltivando con entusiasmo le nostre nuove leve in campo musicale.

La locale Scuola di musica si conferma pertanto promettente vivaio e non sarebbe azzardato ipotizzarne, per il futuro, una crescita quale autentico Istituto Musicale parificato al fine di poter conferire all'impegno di organizzatori, docenti e allievi un fine educativo e didattico compiuto.

Intanto, segnaliamo che per il prossimo anno scolastico, le lezioni riprenderanno con leggero anticipo (1 ottobre).

Isabella Bietolini

Nozze

Nella Chiesa di S. Nicolò di Cortona, sabato 22 giugno alle ore 17 si sono uniti in matrimonio Lucia Bigozzi e Roberto Rocco.

Il giornale è lieto di annunciare questo evento anche perché Lucia Bigozzi da anni è una nostra attenta collaboratrice e da poco tempo ha anche ottenuto il riconoscimento ufficiale dall'ordine dei giornalisti che l'ha iscritta nel suo elenco.

Oltre a collaborare con L'Etruria Lucia è nella redazione di Teleturria.

Ha officiato don Antonio Menarini legato da lunga amicizia con la famiglia di Roberto Rocco.

Agli sposi e ai loro familiari giungano le felicitazioni più sincere dell'intera redazione e l'augurio che questa prima giornata particolarmente luminosa e felice sia solo l'inizio di un percorso sereno.

La Battaglia del Trasimeno Gli Ustrina - 3

Rimandiamo all'altro articolo sulla recentissima scoperta archeologica avvenuta a Tuoro che interessa da vicino il nostro argomento.

Continuiamo ad indagare sulle fosse rinvenute nella Piana di Tuoro e interpretate come improbabili ustrina. Si è sostenuto che esami al Carbonio 14 avrebbero datato gli ustrina al III secolo a.C.

Vengono però dei dubbi in quanto il prof. G.Susini dice che queste analisi furono effettuate nel 1959 presso l'Istituto di Chimica dell'Università di Perugia (XI, p. 82), don Bruno Frescucci (L'anno annibalico... p. 28) sostiene che in realtà a Perugia l'Istituto di Chimica fu organizzato solo nel 1965 e il prof. Brizzi (p. 144) dice che le analisi furono eseguite da specialisti dell'Università di Pisa ed altre a cura del CNR. Ho chiesto lumi ad un valente studioso della materia il quale mi ha detto di aver cercato in più occasioni i risultati di queste analisi non avendoli però trovati.

Il dott. G.Fantini di Tuoro mi ha però confermato che furono fatte fare a suo tempo le suddette analisi su parte del materiale rinvenuto in alcuni ustrina. Esse furono eseguite in via ufficiosa ed il risultato comunicato alla stessa maniera non è purtroppo reperibile. Dispiace perché di fronte ad una eventuale serie di risultati di analisi ufficiali effettuate in un grande numero di ustrina l'argomento avrebbe avuto un diverso peso.

Il dott. Fantini, presente ad alcuni degli scavi eseguiti nelle fosse dette ustrina, mi parla di uno strato di qualche decina di cm. di materia compatta di colore nero simile a catrame con inclusi che sembravano essere ossa umane ridotte in frammenti.

Questo strato veniva trovato in fondo alle cavità di quelle fosse. Mi dice anche che fu deciso di richiudere la quasi totalità delle fosse scavate per evitare pericoli di cadute ai buoi ancora largamente utilizzati in agricoltura.

Comunque i nostri dubbi aumentano specialmente di fronte agli ustrina di tipo "B" (quelli a tronco di cono e a sferoide) pensando alle maggiori difficoltà incontrate nell'eseguire uno scavo di quel tipo - a bocca stretta e più largo alla base, perfettamente circolare - rispetto ad una fossa quadrilatera simile ai "veri" ustrina descritti in Notizie Scavi e che la fretta imposta dal possibile arrivo di Servilio avrebbe consigliato.

C'è poi da dire che anche la legna da mettere sopra questi ustrina per sostenere i cadaveri o doveva essere di lunghezza varia oppure ne rimaneva una buona parte fuori dell'imboccatura. Un altro elemento di dubbio è il fatto che per sostenere il peso delle decine di cadaveri accumulati occorrevano grandi pali simili a travi appoggiate sopra la bocca dell'ustrinum e con sopra e sotto legna più fine da bruciare in fretta; questi grandi pali, non essiccati,

richiedevano però un tempo lunghissimo per la combustione ed il successivo crollo, poco verosimile e per niente pratico.

Ci sarebbero tante altre osservazioni da fare che ci sconsiglierebbero l'accoglimento della tesi degli ustrina: lo scavo a sferoide o tronco-conico è utile per combustioni interne alla fossa in quanto trattiene di più il calore e si ottengono maggiori temperature, è

ininfluenza per roghi accesi fuori dell'imboccatura; come mai questi ustrina sono stati scavati nella roccia mentre bastava spostarsi da alcune centinaia di metri più a valle per avere solo terra quindi minori difficoltà? Nel tempo in cui veniva effettuato lo scavo delle fosse quante pire si sarebbero potute approntare? Perché cercare ustrina ad ogni costo quanto lo stesso Silio Italico (Punica, X, 524 e segg.) parla di "roghi2 eretti dai Cartaginesi per bruciare i corpi dei LORO caduti? Insomma sono tanti e tali i dubbi che sollevano quelle fosse presenti nella Piana di Tuoro che viene voglia di cercare un altro utilizzo alle stesse, più verosimile.

Già alcuni anni fa l'ing. Andrea Bianchini ex Consigliere Comunale di Cortona ed assiduo lettore dell'Etruria, scriveva in una lettera indirizzata a don B.Frescucci: "...Lei consideri che per questi tempi (quelli della Battaglia, n.d.a.) scavare nella roccia un pozzo profondo e di sezione ristretta, vi poteva lavorare all'interno un solo uomo usando una mazza e uno scalpello, con un avanzamento di non più di cm. 20 al giorno. Per raggiungere una profondità di 10 metri occorrevano da 40 a 50 giorni...aggiungo che non era necessaria neppure la sezione circolare del pozzo più onerosa e di maggiore perdita di tempo".

L'ingegner Bianchini interpreta gli improbabili ustrina come FORNI PER LA CALCE dicendo che lui stesso nel 1946-47 riattivò una antica struttura simile ai falsi ustrina di Tuoro per ricavare calce aerea, rara dopo la guerra. E esso si trovava nei pressi della

Villa Laparelli nei pressi di Castel Girardi, in loc. Modena. Aggiunge che riattivò quel forno perché c'era vicino la roccia calcarea e la "scopa" da bruciare.

Di fronte a queste asserzioni viene spontaneo il collegamento con i recenti studi dell'archeologo A.Cherici che ha ricondotto alla loro effettiva utilizzazione manufatti attribuiti a fantastiche opere di culto etrusche o preistoriche. Alcuni grandi vasconi scavati nell'arenaria rinvenuti recentemente presso Sansepolcro e con grande clamore presentati dalla stampa quali opere utilizzate nell'antichità per chissà quali riti sono stati ricondotti da Cherici all'"archeologia industriale" in quanto servivano fino a pochi decenni fa per raccogliere il tannino dalla corteccia, foglie, frutti di querce o castagni (Notiziario Turistico n. 159-160 dell'APT di Arezzo).

Un caso analogo riguarda certe mole per macinare il guado (erbacea da cui si ricava un colorante) ricondotte alla loro reale funzione (Notiziario n. 163-164) dopo che erano state riferite ad altri usi.

Che anche gli ustrina di Tuoro, i "famosi" ustrina, i quali, dice don B.Frescucci "...furono strumentalizzati e costituirono un grosso falso storico per provare un avvenimento, imbrogliando la gente..." (L'anno annibalico... p. 8), siano reperti archeologici importanti, sì, ma per l'archeologia industriale?

Santino Gallorini

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604



TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI



Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

La squadra di ginnastica ritmica Anemone

La squadra di Ginnastica Ritmica "Anemone" di Camucia-Cortona ha ottenuto nei mesi scorsi un eclatante successo. Queste allieve, condotte con abile maestria e solerte impegno tecnico/agonistico dalle maestre Maria Biagi e Silvia Gabbriellini, hanno sbaragliato l'intero campo delle altre squadre concorrenti in occasione dei Campionati Nazionali Arci/UISP svoltisi a Lastra a Signa (FI).

Si sono realizzate performance di tutto rilievo: la categoria Under 16 ha conquistato un brillantissimo secondo posto a squadre e, addirittura, ha portato sul podio le prime tre classificate nel settore individuale. Anche la categoria Under 13 ha conquistato il quinto posto mentre la Under 9 ha colto significativi piazzamenti nell'individuale.

Le allieve e le maestre hanno, al termine delle gare, ovviamente esultato ma anche lamentato come le loro prestazioni si siano svolte in un clima non certo am-

chevole. Ma è doveroso sottolineare che il numero delle atlete non abbondante, le costringe da sempre a gareggiare in palestre lonta-

L'invito che ci sentiamo di rivolgere a tutte le ragazze dai 6 ai ...90 anni è di iscriversi e frequentare tale disciplina sportiva.



ne dal pubblico amico.

Per invertire questa tendenza occorre potenziare il parco atleti, solo così si potrà organizzare in loco una delle manifestazioni previste in calendario.

Ecce le "formazioni":
Under 16: Cristina Basanieri, Silvia Scipioni, Francesca Bertoldi (classificate nell'ordine individuale), Fiorella Sbarra;
Under 13: Barbara Veltri, Eleonora Sorbi, Serena Alunno, Rovina Mosconi;
Under 19: Denise Mosconi, Cattia Pinzuti.

Dopo questa cronaca doverosa è necessario ricordare che tali brillantissimi risultati sono frutto del volontaristico impegno delle insegnanti e delle allieve che, sacrificando buona parte del loro tempo libero si impegnano con solerzia e spirito di sacrificio.

Antonio Sbarra

Camucia come è ... come era

Rimandiamo ancora nella piazza Sergardi, angolo est. Si notano bene i due distributori di combustibili: uno della soc. Shell (il nostro Attilio Gentili era l'addetto alle pompe), e della soc. Ezzo (gestito dal sig.re Mancini).

La foto fa parte della raccolta del sig. Pasquale Frescuri che ringraziamo per la cortese collaborazione. I.L.



Giovani alla ribalta

Con una pregevolissima prestazione, nel salto in alto (mt. 1,25) la nostra Grazia Cipolleschi, studentessa della scuola media "P.Berrettini" a Camucia, ha riportato un'ottima quarta posizione nella fase provinciale dei Giochi della Gioventù 1991 svoltisi ad Arezzo.

Occorre precisare che la misura raggiunta è stata più

volte, in fase di allenamento superata, poi, l'emozione e le poche prove, complice anche il cattivo tempo, non hanno permesso un migliore piazzamento.

I nostri sinceri complimenti e un caloroso augurio per ulteriori positive prestazioni.

Ivan L.

Nella foto:
Grazia Cipolleschi



BIOARCOBALENI

prossima apertura
a CAMUCIA
NEGOZIO DI GENERI
ALIMENTARI BIOLOGICI
(senza conservanti chimici e conservanti)

Piazza De Gasperi, 28/29
Tel. 612638

PISCINE JUMBO PIZZERIA
CORSI DI NUOTO ESTIVI E PER TUTTI
PIZZERIA APERTA TUTTO L'ANNO
Sodo di Cortona (AR) Tel. 0575/62289

OPPEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI GM
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

Uffici
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

emmegiesse
di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione
convegni, congressi, meetings
corsi di aggiornamento, gite
escursioni ed altre attività similari
nonché assistenza tecnica e supporto
collaterale per impianti audio video
sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LANCIA
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

"Nella festa della famiglia"

Protagonisti bambini e genitori

Una giornata intera sviluppata su tre temi di grande valore: la religione, l'educazione infantile e la vicendevoles fratellanza tra i membri di gruppi sociali. Un piccolo grande merito che ormai da otto anni riunisce la gente della zona di Terontola, Riccio, Ossaia, Pietraia, Ferretto e Borghetto del Trasimeno per celebrare "La Festa della Famiglia".

"mamma", come emblema di amore, di sacrificio, vincendo meritatamente il premio. Con il valzer del moscerino, con poesie e canti gioiosi i "piccolissimi" hanno concluso il trattamento, subissati di applausi.

Negli intervalli della recita la prof. Anna Maria Migliacci, componente del Comitato scuola materna, ha espresso parole di convenienza per i

blico delle frazioni vicine ed anche di Camucia, Cortona ed Arezzo. Era presente anche il presidente provinciale della FISM, rag. Mario Baroni.

Tutta la folla dei presenti s'è ritrovata infine nell'ampio parco della scuola materna, tra il profumo di resina e nell'atmosfera di un ambiente carico di amicizia, dove i genitori e gli amici della scuola avevano



Fulcro della manifestazione: la chiesa parrocchiale di Terontola, la Casa del Giovane e la scuola materna "M. Immacolata" con il suo parco accogliente ed ecologico. Il tutto preparato ed organizzato con amorevole cura dai genitori dei piccoli della materna e dagli amici e dirigenti della scuola.

Il mattino un'apposita messa per i bambini, accompagnata dalle loro famiglie, ha aperto la manifestazione con un'appropriata liturgia di preghiere e di canti. Alla messa delle undici s'è svolta una particolare cerimonia che ha coinvolto la famiglia di Domenico Grilli e di Anna Maria Biagianti: la prima comunione dei fratelli Enrico e Stefano ed il battesimo della sorellina Erica, ultima dei quattro figli.

Nel pomeriggio s'è aperto il sipario del salone della Casa del Giovane dove, dinanzi ad un'attenta folla di gente, la numerosa schiera degli scolari s'è esibita con spontaneità e bravura.

In un ambiente di favola s'è animata come per incanto "La Storia di Mignolina" tratta dalla fantasia di Andersen con tutti i suoi curiosi personaggi: pesci, ranocchi, farfalle, topone, calabrone, fiori, che hanno concorso a costruire brillantemente il lieto fine del matrimonio tra Mignolina e il Principe dei fiori.

Una seconda scenetta intitolata "Un premio a chi fatica di più", in cui sono sfilati i rappresentanti di tutti i mestieri umani, tra i quali è emersa la

bambini, i genitori, le insegnanti e gli amici della scuola ed ha colto l'occasione per porgere auguri ed un dono alla maestra Marta Gorelli prossima a celebrare il suo matrimonio.

Notata, come al solito, una vasta partecipazione di pub-

preparato un ricco spuntino-rinfresco a base di pizze, porchetta, salicce, prosciutto, con dolci, bibite, vini e gelati.

Stava per imbrunire quando tutti si sono salutati danzando appuntamento per la "Festa" del prossimo giugno.

L. Pipparelli

Rinnovato il Consiglio del "Gruppo Donatori Sanguine Fratres"

Una delle manifestazioni più ricche di solidarietà e più concrete nel nostro mondo che abbonda di chiacchiere e di egoismo è senza dubbio la donazione del sangue. Un atto che trascende davvero l'appellativo di umano, che si compie senza ostensioni, col solo piacere di correre in aiuto alla salute di un anonimo fratello.

Anche Terontola e le frazioni consorelle di Riccio, Ossaia, Pietraia, Borghetto del Trasimeno, da ormai cinque anni hanno organizzato in seno alla Sezione della Misericordia, un "Gruppo Donatori di Sanguine Fratres".

Con l'andar del tempo e la spinta diligente ed operosa di un gruppetto di dirigenti, guidata dal rag. Nasorri, il numero dei donatori aumenta gradualmente e fa breccia anche fra i più giovani, offrendo una valida speranza per il futuro.

In seguito ad una votazione furono scelti gli elementi per

un nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto: Presidente: rag. Giovanni Nasorri (fondatore), Vice Presidente: sig. Giovanni Lunghini, Segretario: dott. Roberto Nasorri, Amministratore: rag. Giovanni Nasorri, Consulente sanitario: dott. Roberto Cottini, Consulente spirituale: mons. Dario Alunno, Consiglieri: i sigg.ri Luigi Bartemucci, Rizieri Giorgi e Lino Gostinich.

La popolazione della zona non può che congratularsi con il Consiglio uscente per il lavoro diligentemente svolto e per i risultati ottenuti ed augurare ai nuovi incaricati tanta forza di volontà organizzativa perché l'istituzione si perfezioni ed i donatori aumentino per rispondere alle crescenti richieste di tanta povera gente.

L.P.

Il 21 luglio il "corteo rievocativo notturno" In onore di S. Cristina

A Bolsena, l'antica Volsinii etrusca e successivamente romana, come la tradizione afferma, alla fine del III secolo d.C., fu atrocemente martirizzata la fanciulla Cristina.

La comunità cristiana la venerò subito e il culto di questa eroica ragazza si diffuse rapidamente nella zona e raggiunge l'Oriente e il nord dell'Europa.

Verso il V secolo la devozione della Santa approdò anche nell'attuale territorio di Terontola, che le dedicò la prima chiesa cristiana della zona col nome di Santa Cristina di Baciulla.

Nel 1986 mons. Angelo Taffi, rigoroso cultore aretino di storia locale, pubblicò un interessante opuscolo in cui parlò della nascita della Pieve di Baciulla e del culto di Santa Cristina nella zona dell'attuale Terontola.

Fu questa notizia che, protagonista il parroco mons. Dario Alunno, riaccese l'idea di riscoprire una devozione così forte e tanto lontana, invocando la martire Cristina come

compatrona di Terontola. E nel 1989 nacque la "Festa" e la processione rievocativa della Santa.

Quest'anno la celebrazione avverrà il giorno 21 luglio. Il corteo religioso muoverà dalla chiesa alle ore 21, nello stesso itinerario dello scorso anno: viale Michelangelo, via Resistenza, via I Maggio, via XX Settembre, via Nazionale nord, via Leopardi, via Combattenti, Casa del Giovane.

Durante il percorso si rappresenteranno cinque quadri viventi. Verrà portata in trionfo la statua della Santa, realizzata recentemente dall'artista pugliese Antonio Malacore.

Il Comitato organizzatore raccomanda alla popolazione una efficiente illuminazione, soprattutto lungo il percorso del corteo e nei punti dove saranno preparati i quadri viventi.

Sono già in pieno sviluppo anche le manifestazioni sportive indette alla Casa del Giovane in onore di Santa Cristina.

Leo Pipparelli

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c. di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (AR)

TRATTORI Lamborghini MOTOCOLTIVATORI pasquali EMILIO MACIGNI

CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (AR) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE

MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Gli eventi della liberazione

Tra il finire di giugno e i primi di luglio del lontano 1944, Mercatale visse il suo più angoscioso e drammatico momento di guerra.

Ricorrendo l'anniversario di quegli eventi che precedettero e seguirono la liberazione del paese, vogliamo ricordare oggi, senza dilungarci in molti particolari, alcuni dei principali avvenimenti riconducibili alla paurosa realtà di quei giorni.

Il primo riguarda il bombardamento aereo. Era il tardo pomeriggio del 29 giugno: le poche persone rimaste in paese (i giovani vivevano nascosti nei casolari e nei boschi per sfuggire agli eventuali rastrellamenti) erano quasi tutte raccolte nella chiesa ove si celebravano le funzioni in onore dei santi Pietro e Paolo, di cui ricorreva la festività. Improvvisamente, rasentando la parte più bassa della dorsale posta tra Monte Corvino e Monte Maggio, sbucarono, brevemente distanziati, sei cacciabombardieri "Spitfire" della RAF, i quali, seguendo l'ordine di allineamento, "picchiarono" uno alla volta sul paese sganghenate ciascuna la grossa bomba dirompente che costituiva il suo micidiale fardello. Mercatale venne completamente avvolto dal nero fumo delle esplosioni, ma queste, fortunatamente, erano avvenute tutte al di fuori del centro abitato, in massima parte all'uscita della strada per Tuoro e in prossimità dei ponti, nei luoghi cioè più vulnerabili, al fine di ostacolare il transito dei reparti

tedeschi in ritirata. Grazie a Dio non ci furono vittime.

Il 2 luglio, di primo mattino, iniziò la devastante operazione dei guastatori del genio che una ad una fecero brillare le mine che avevano precedentemente collocato sotto tutti i ponti e i ponticelli della Valle per ritardare l'incalzante avanzata degli alleati ormai prossimi. Completata la distruzione, verso mezzogiorno essi ripiegarono a piedi attraverso i sentieri di montagna, in direzione di Teverina; e il paese di Mercatale, con le sue vie di accesso letteralmente sconvolte e interrotte da crateri e macerie ancora fumanti, rimase isolato e divenne "terra di nessuno".

Quello stesso giorno, nel pomeriggio inoltrato, ci fu la prima vittima civile: Pietro Matracchi, padre di cinque figli e di un sesto che stava per nascere incappò in una mina anti-uomo occultata dai tedeschi fra le rovine del ponte del "mercato" rimanendo ucciso quasi all'istante.

Anche il 3 luglio trascorse senza la presenza effettiva di alcun esercito, ma sotto il volteggiare continuo degli aerei alleati e il tuonare delle artiglierie inglesi, sempre più intenso e ravvicinato. Il giorno seguente, 4 luglio, nelle ore antimeridiane una colonna corazzata della 6^a armata britannica, proveniente dal lago attraverso il Pian di Marte, raggiunse il valico del "Protine" e si affacciò sulla Valle; da lì i cannoni dei mezzi blindati effettuarono dei tiri

di "assaggio" verso le nuove posizioni che avevano di fronte, quindi, rassicurati che non v'erano più nemici, gli Inglesi discesero sulla nostra pianura fra l'esultanza di questa popolazione.

Ma un altro doloroso avvenimento, nei giorni successivi, sciupò la festa: Domenico Olivelli e Angelo Giappichelli, due giovani del posto, nell'intento di far brillare un ordigno tedesco che costituiva un incombente pericolo per i passanti, rimasero gravemente feriti dalle schegge dell'esplosione.

Angelo Giappichelli non sopravvisse, lasciando così la moglie e due teneri figli, di cui l'ultimo, Romano, nato appunto un mese prima, il giorno della liberazione di Roma.

Mario Ruggiu

LUTTO A PIERLE

Nella propria abitazione a Pierle è deceduto nei giorni scorsi Pasquale Mercati, di anni 79, conosciuto e stimato in tutta la Valle, in particolare modo nella piccola frazione della "rocca" dove egli era sempre vissuto e giustamente considerato una delle figure più rappresentative.

Al funerale notevole è stata la partecipazione della popolazione locale e di altre persone venute da fuori.

Alla moglie, ins. Anna Turini, alla figlia, al genero (al nostro servizio abbonato) e ai nipoti le più vive condoglianze de "L'Etruria".

Corsi di tennis per i più piccoli

Con il mese di giugno sono ricominciati gli annuali corsi di tennis che quest'anno hanno coinvolto - per la prima volta - anche i giovanissimi. Ciò ha suscitato molto interesse e infatti le adesioni sono state numerose; oltre ai bambini di

in luoghi non adatti. Oltre al merito di aver suscitato nuovi interessi e aver fatto conoscere questo sport alla nostra Valle, "consacrata" (solo) al calcio, il corso è servito a far conoscere nuove amicizie e a insegnare ai bambini a stare

che con il loro articolo e la foto hanno ritenuto necessario evidenziare il valore di una iniziativa che giova al paese e merita perciò la massima considerazione e concreto sostegno.

Il Comune di Lisciano per questo ha già fatto qualcosa; la



Mercatale hanno partecipato ai corsi anche quelli di Lisciano Niccone.

Tutto ciò grazie alla disponibilità e alla gentilezza di Giovanni Guardabassi, proprietario del campo da tennis, che personalmente si è assunto l'impegno di seguire i bambini.

L'entusiasmo suscitato dal corso si può vedere tuttora dal fatto che nonostante il caldo delle prime ore del pomeriggio i "neo-tennist" giocano anche

civilmente insieme. Chiara Brecchia/Sabina Severini Ringraziamo le due brave studentesse, Chiara e Sabina.

nostra Circostrazione e il Comune di Cortona siamo certi che non vorranno essere da meno. M.R.

A MONTANARE VENDESI:

- 1) Casa colonica ex mulino, da restaurare, molto bella, con annessi vari, acqua, luce, strada vicina torrente Esse con 5000 mq. terreno.
- 2) Terreno agricolo seminativo piano Ha 4.5
- 3) Terreno agricolo seminativo piano Ha 6
- 4) Bosco da tagliare Ha 3.5
- 5) Vecchio Oliveto Ha 1.3

RIVOLGERSI ALLO (0575) 20446 ore 21

PUBBLICITÀ A PAGAMENTO

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Vendo Moto MTX 125 in ottime condizioni, anno 1985 - Affarone. Per qualsiasi tipo di informazione telefonare allo 075/31572 oppure allo 0575/62372 e chiedere di Raffaele.

Cedes pianoforte verticale Kawai realmente nuovo. Tel. 0575/603595

Vendo casa 9 vani con 2 soffitte, cantina, garage e piccolo giardino a 10 Km. da Chianciano. Tel. 0575/904575

La Trattoria Castel Girardi ricerca cameriere/a per i mesi di luglio ed agosto. Tel. 691030. Vendi in Monsiolo di Cortona casa su due piani, nel "Borgo". Ore pasti. Tel. 0575/62271

English-speaking playgroup run by parents seeks members aged 2 to 6 in the Cortona-Umbertide/Perugia area. Language teaching not provided. Tel. 075/8d25157

Cerco Panda 4x4, telefonare ore ufficio al 678182, ore pasti al 604255 e chiedere di Mauro Occasione vendesi 1.000.000 trattabili ottima moto Yamaha 500 XS 8 valvole superaccessoria. Telefonare dopo le 20 al 055/588049

In Camucia zona centrale via XXIV Maggio vendesi locale di 33 mq. circa con servizio e luce. Tel. ore pasti al 603077

Vendesi Gilera KK 125 anno '87, come nuova. Km. 13.000, prezzo trattabile. Tel. tutti i giorni alle ore 20 al 602029

Cercasi persona fissa per assistenza coniugi anziani, offresi vitto, alloggio e stipendio. Tel. 055/411628

Laboratorio maglieria ricerca n. 2 operai addette alla rammagliatrice. Tel. ore ufficio allo 0575/61276

Vendesi attività commerciale nel centro storico "Antica drogheria" tab. 1+4+14. Buon incasso annuo. Tel. ore pasti oppure rivolgersi al negozio in via Nazionale, 3. Tel. 604862/62114

Vendesi o cedesi licenza di Trattoria ben avviata in pieno centro storico di Cortona. Tel. dopo le ore 21 al 601824

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome _____

Nome _____

Via _____

N. _____

Città _____

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

a cura di FEDERICO GIAPPICHELLI

L'arèdio (La radio)
Mercatale estate 1930 (?)

Un bambino (di allora) ricorda, per esperienza personale, lo straordinario avvenimento della prima radio in paese, che in quelle calde sere di luglio richiamava la gente nella piazza "dei carabinieri" per ascoltare le notizie e le canzonette in voga che la radio del farmacista Piccarolo, piazzato davanti ad una finestra, trasmetteva ad alto volume.

Dal gran caldo brucavano anco i sassi la gente appena notte, sèra, sèra, scappava de chesa e giva a fe do passi p'arpièglie 'l fièto e respirè 'n po' d'èria.

Proprio 'n qui giorni corse la parola: "El farmacista (j) ha 'na cassitina che parla, canta e sona da sé sola: la chjèmono 'l Arèdio sta cucina".

Nojaltri frèghi se piglièva 'na balla da mette sotto e, dopo avè cenèto, se giva tulà, contènti, p'ascoltalla stratièta te le lastre del selcièto.

Quelli che ta la piazza avèon le chése stivèono a le finestre ringuatèti: niva gente da fori del paese, tutti, però, restèono strabiglièti.

Tal su balcone Arsegno, 'n po' niscosto, ascolteva l'arèdio da vicino; dopo avè arnesso la cucina al posto anco la Gemma se fermèva 'n puchino.

Stan ta la loro loggia, ma 'n li vedi zitti i carabinieri, senza mosse; che son tulà, de certo, nun ci credi, che fumon sì, da le lampiète rosse.

Contenti tra quel bujo nero nero s'ascolteva l'ucillino che cantava dentro la cassitina... e parèva vero! Ta le lastre la schjèna ci doveva.

La gente se portèva la su sedia, tutti zitti guardèvon tulassùe ta la linghamèra 'n du la sora Leda piglièva 'l fresco e acanto c'èra lùe.

el farmacista, brèvo, el sor Francèscò ch'aveva pensèto de piazzè l'arèdio ta la finestra perché tutti, al frèscò podèsson sinti e scordè l'atèdio?

de 'na giornèta sotto 'l solleone! Per ore s'ascoltèvon i discorsi del Duce, le nutizie, le canzone... no' se durmia de fito come l'orsi.

Nivon le mamme pe' sveghjacci: Sùe!

oto
STUDIO
Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

'Nu stolzo! Aprimme l'occhi spiritièti, la vecchia balla s'archiappèva, pùe s'argiva a chesa tutti 'mbambolèti.

¹niscosto = nascosto
²lampiète = effeno lampeggiante dell'aspirazione di una sigaretta accesa nel buio
³atèdio = fatica



Trippa Onta e Pipone de Trafoglio se'ncontrono dal barbiere

Trippa Onta tul metese a sedè s'acorge che acòsto c'è 'l Pipone de Trafoglio sotto tosatura:

Trippa Onta:
ooooo mira qui chj se vede... 'l mi Pipone... sete nuto anco vo a tosavve... Pipone:

sò nuto perché sempre per'ave tanto da fere m'artrovè con cèrti ciurci... che Dio ne guardi ce se'mbosca calche annemalino de quel che dico io... ce vole le scope e foco come se fa col maiète dopo scanno!!!

Trippa Onta:
co'la mi' moglie... appena retrò'n chesa avio a anusere a vento come'm'è chèn da caccia... anusa che t'anuso a la fine tutta 'nfrucita m'ebbe a di "du s'è stèto che puzze de donna poco perbene... c'avèlli???... n' fece tempo a finire 'l discorso che me s'aventò comme 'na lionessa!!! allora io... "ma che te passa pe' la testa... mira qui l'udore viene da sto calendèrio che m'ha regalèto 'l barbiere!!! gne dette'na stradocchèta e... "brutto maiète tu e quello schjoso del tu barbiere Tosachèni!!!

Barbiere:
vedarete che verranno tutti... chj pe' l Teètro chj pe' la trippa chj pe' le ranocchie... 'n somba bisògna d'illo sti Terzieri hano proprio 'nduvinèto 'l mesquèlone... teètro e tavela!!

Pipone:
summetto che nirà 'l barbiere nco... Barbiere:
si capisce che vengo chi volete che non venga alle serate dei Terzieri??

Trippa Onta:
aete sintito Trippa Onta viene anco sto birbaccione de Barbiere! Pipone:
o barbiere... ma vo nite pe' 'l teètro e pe' la trippa??

Barbiere:
sopra tutto verrò per il Teatro io sono un passionista del teatro dialettale... Trippa Onta:
ooooo amichino... mica n'pensarete che i Terzieri ve facion vede... dunnine gnude come quele del calendèrio che me regalaste per Natèle?

Pipone:
te nisse 'n colpo che gnudone!!! Trippa Onta:
ma più comme odorono!!! l'tengo tul portafoglio e'gni volta che l'arèpo.

Trippa Onta:
scappa 'n puzzo d'odore!! che te fa ni le balurdie... Pipone:
ma nun me dite gnènte... 'l regalò anco a me... che quando l'amirò fitto... me venne voglia de chjappè la mi moglie e buttalla sotto... 'l treno!!!

Trippa Onta:
oame... che n'antropòmeo cumprumeto???

Pipone:
ma con chj??

Trippa Onta:
co'la mi' moglie... appena retrò'n chesa avio a anusere a vento come'm'è chèn da caccia... anusa che t'anuso a la fine tutta 'nfrucita m'ebbe a di "du s'è stèto che puzze de donna poco perbene... c'avèlli???... n' fece tempo a finire 'l discorso che me s'aventò comme 'na lionessa!!! allora io... "ma che te passa pe' la testa... mira qui l'udore viene da sto calendèrio che m'ha regalèto 'l barbiere!!! gne dette'na stradocchèta e... "brutto maiète tu e quello schjoso del tu barbiere Tosachèni!!!

Barbiere:
vedarete che verranno tutti... chj pe' l Teètro chj pe' la trippa chj pe' le ranocchie... 'n somba bisògna d'illo sti Terzieri hano proprio 'nduvinèto 'l mesquèlone... teètro e tavela!!

Pipone:
summetto che nirà 'l barbiere nco... Barbiere:
si capisce che vengo chi volete che non venga alle serate dei Terzieri??

Trippa Onta:
aete sintito Trippa Onta viene anco sto birbaccione de Barbiere! Pipone:
o barbiere... ma vo nite pe' 'l teètro e pe' la trippa??

Barbiere:
sopra tutto verrò per il Teatro io sono un passionista del teatro dialettale... Trippa Onta:
ooooo amichino... mica n'pensarete che i Terzieri ve facion vede... dunnine gnude come quele del calendèrio che me regalaste per Natèle?

Pipone:
te nisse 'n colpo che gnudone!!! Trippa Onta:
ma più comme odorono!!! l'tengo tul portafoglio e'gni volta che l'arèpo.

Trippa Onta:
scappa 'n puzzo d'odore!! che te fa ni le balurdie... Pipone:
ma nun me dite gnènte... 'l regalò anco a me... che quando l'amirò fitto... me venne voglia de chjappè la mi moglie e buttalla sotto... 'l treno!!!

Trippa Onta:
oame... che n'antropòmeo cumprumeto???

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

A cura di Zeno Marri

L'alattamento Artificièle!!!

Si'na Mama ai mi tempi ea' poco latte 'l Citto via a pocchère' fori chesa artornèva'n fameglia a cose fatte con gran suddisfazione e poca spesa!

Mò co'l'alattamento artificie'le comme nascesse covèto da'na chjocchia me sembra cresca tristo e proprio mèle senza cunosce'n capezzelo'na poccia!

E nun ce se lamenti si grandino dimena l'anca e aròta l'èrre moscia e se cumporta comme'n...finucchjino

si nn'è dicio pe' 'l petto a pe'la coscia la colpa nn'è la sua è de la famiglia che l'crebbe a...colli e culi de buttiglia!!!

Note:
¹ea=aveva
²pocchère=pocciare=succhiare il latte dalla mammella dialettalmente chiamata "poccia"
³capezzelo=capezzolo

Detti e proverbi del contado cortonese

a cura di Zeno Marri

- L' donnaolo de razza l'archèva anco dal pignatto che bogiè!!
- Chj ha l'ombrellà nun se'nfrèca!
- 'L peggio da scortechè è la coda.
- Quando che'l corpo ride l'annema canta.
- Chj ha 'l capotto se ne frega del Genèto!
- L'affurtunèto pù pisciasse adosso e chjamasse sudèto.
- Tira tira la corda se strappa.
- A chj ha fortuna gne campon de sei mesi'nco!
- Contro vento se pu vi ma contro culo no.
- Si l'affurtunèto abassa le mutande gne cova'n culo'l Rondone!

I PINSIERI DEL SOR ORLANDO

Le qualità de la moglie

Al mi' figjolo, ormèi dovento grande, gne volte dère qualche avvirtimento, e anco si 'n m'èa fatto mèi dimande preparère 'l voleo al fidanzamento.

bella, ma che che 'n mandì mèi a Corneto, pronta a lavore' e no ai sbadigli, ubbidiente a'gni comando che vien dèto".

Cusi gne disse, senza tante bande: "Ntul pigliè moglie deve stère attento: la donna 'n deve ave' tante gnillande, dev'esse' solo onesta e de talento;

Rolando Bietolini

mi ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Una vecchia parrocchia e un giovane sacerdote

La parrocchia di Creti ha ritrovato un nuovo impulso e sicuramente sarà negli anni futuri un centro polarizzante per i giovani del territorio circostante.

mente alla realizzazione ma ha ricordato soprattutto i Chiaraboli che con costanza e senza sentire la fatica hanno impegnato gran parte del loro tempo libero.



La parrocchia non grande ha una chiesa restaurata con accortezza e una casa canonica sufficientemente grande abitata da un parroco giovane, che essendo anche insegnante nell'Istituto di Ragioneria frequentato da numerosissimi ragazzi, ha acquisito una sensibi-

Si è così costituito il club tennis Le Crete il cui direttore tecnico è il prof. Berni. Presidente è stato nominato Mario Chiaraboli, vicepresidente Gianluca Laterza segretario don Giovanni Tanganelli, consiglieri P. Mangani, G. Michele, G. Chiaraboli, C. Corbelli,



lità particolare verso le esigenze della nostra gioventù. Pertanto, non soddisfatto della realizzazione del campo di calcio che viene utilizzato abbondantemente nel mese di settembre durante la festa dedicata alla Madonna, ha voluto ulteriormente potenziare il momento sportivo come fattore di aggregazione e di amicizia tra i ragazzi. E così è riuscito a realizzare non in terra rossa ma in materiale sintetico perché utilizzabile tutto l'anno un campo da tennis di tutto riguardo ed ha trasformato sapientemente una stalletta per i maiali in un attrezzato e funzionale spogliatoio con bagni e servizi.

Don Giovanni Tanganelli ha ricordato con orgoglio che il tutto è stato realizzato grazie all'impegno di tutta la parrocchia che ha lavorato alacre-

Una scuola inserita nel contesto culturale e sociale

Da molte parti giungono sovente alla Scuola accuse di non essere aperta alle esigenze della società, alle aspettative dei giovani e delle famiglie. Ma non sempre queste accuse sono giustificate: spesso, pur con notevoli difficoltà, la scuola cerca non solo di soddisfare le richieste delle varie componenti sociali, ma anche di stimolare i giovani ad attività che permettono un potenziamento più vasto delle varie tendenze e capacità per un inserimento dinamico nel contesto sociale e culturale.

La Scuola Media "P. Pancrazi" di Cortona, nell'anno scolastico 1990/91, ha motivo di essere soddisfatta delle attività svolte: oltre le numerose visite guidate e viaggi di istruzione realizzati (Cetona - Ostia Antica - Parma - Pienza - Lardello - Le Dolomiti) gli alunni di tutte le classi hanno potuto seguire un Corso di Lingua inglese sotto l'insegnamento della sig.ra Angie Teresi, attualmente così in via ufficiosa il bilinguismo la cui introduzione nella Scuola sarebbe auspicabile a livello legislativo; gli alunni delle classi terze hanno potuto seguire un Corso di Lingua latina, tenuto dal prof. Paolo Falomi, insegnante di Lettere della scuola stessa.

Molte altre poi sono state le attività realizzate, alcune in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, come il Corso di avviamento alla Archeologia, tenuto dal Gruppo Pantheon di Perugia alle classi prime della scuola media di Cortona e di Fratta, che ha permesso agli

alunni non solo di imparare i segreti dell'archeologia, ma soprattutto di conoscere più a fondo e "gustare" i tesori artistici e storici di cui la nostra città è ricchissima. Non è stato trascurato lo sport: pur con le difficoltà derivate dal ben noto problema della mancanza di strutture, la scuola ha aderito ai Giochi della Gioventù in diverse specialità e nell'atletica femminile la squadra composta dalle ragazze: Laura Nocentini, Valentina Ricci, Silvia Mammoli e Laura Lucente si è classificata prima nel Distretto, partecipando alla fase provinciale.

Ma forse il fiore all'occhiello di tutte le attività integrative è il ciclo di lezioni per le classi terze dedicato ai grandi temi di attualità: la violenza, la droga, l'AIDS. Su quest'ultimo argomento si è avuta la collaborazione gentile e competente del dott. Mario Aimi che la Scuola ringrazia pubblicamente per la disponibilità e la delicatezza con cui ha saputo affrontare con i ragazzi un tema

scottante. Diversi sono stati gli scambi culturali ed umani attuati con altre Scuole, venute in visita di istruzione a Cortona: dalla Scuola Media "Pascoli" di Umbertide alla Scuola Media "Formato" di Roma e perfino Newman College di Breda (Olanda); questi contatti non sono stati utili solo sul piano culturale, ma soprattutto umano, volendo abituare i giovani del domani ad una mentalità aperta, senza pregiudizi e, vorremmo dire, internazionale.

Si può ben dire che con la buona volontà e la disponibilità di tutte le componenti che animano la vita scolastica e del paese, la scuola può diventare veramente il luogo dove, oltre l'apprendimento dei contenuti "tradizionali" che non vanno trascurati perché fondamentali e insostituibili per la formazione culturale ed umana di ogni individuo, il giovane adolescente impara a conoscere la vita ed ad entrarvi da protagonista consapevole.

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOLIANO DELLA CHIANGA (AR)

TECNOCOPY
DI FRUSCONA
Concessionario:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

" dal 1876 ... "

M LORENZINI MOBILI

FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Ossaia

Concerto vocale-strumentale

Sabato 22 giugno nella Chiesa di Ossaia si è tenuto un concerto tutto "fatto in casa": si sono infatti esibiti la Corale Polifonica Margaritana ormai nota ad un largo pubblico anche fuori Cortona e due giovani pianisti anch'essi originari e cresciuti in Ossaia: Andrea Giambetti e Francesco Attesti.



conoscerci, a riunirci, a comunicare, e in tali occasioni riscopriamo che in ognuno di noi è sopito un forte bisogno di



Laudario Cortonese ed il più recente Perosi; mentre i pianisti in "a solo" o "a 4 mani" hanno esaltato con la loro foga giovanile soretta da una profonda e seria preparazione alcune composizioni di musica classica, in vero le più note ed apprezzabili anche dai non iniziati, dello spumeggiante Mozart, del romantico Chopin e del poetico Brahms.

Numerosa la partecipazione del pubblico locale e non, che ha seguito in religioso silenzio il nutrito programma non risparmiando gli applausi, veramente meritati da tutti gli artisti.

Un ricco rinfresco all'aperto, offerto dalle famiglie di Ossaia, ha concluso la serata. Animati i commenti, tutti lusinghieri.

Fin qui la cronaca che può essere o meno arricchita di sapienti termini, che può risultare o meno gradita. Più sostanzioso e meritevole di encomio lo scopo che il bravo don Antonio si prefigge con il suscitare continui interessi nei suoi parrocchiani: ricordiamo in proposito le varie manifestazioni religiose e, perché no, anche le gite che organizza ogni tanto, propone e trova pronto riscontro nell'aiuto e nella adesione dei parrocchiani; tutto serve a far "stare insieme", a

svincolarsi dalla condizione di spettatori passivi di quella ribalta che è il mondo.

Mario Cattellino

È morto un ragazzo del novantanove

Il 4 novembre aveva sempre il petto gonfio di medaglie (- Sembali un generale dell'Armata Rossa- gli dicevano, scherzando, in casa); e tra i nastri, alcuni dei quali ricostruiti con infinita pazienza, e croci di guerra spiccava il glorioso simbolo del cavalierato di Vittorio Veneto.

Una medaglia piccola, forse troppo, per ricordare le sofferenze e gli orrori di una guerra, quella del '15/'18, che lo aveva visto soldato a poco più di 17 anni: perché Egidio Capocchi, ragazzo del Novantanove, era stato mandato al fronte quando ancora non aveva che un filo di barba, ma già lavorava da qualche anno nelle carrozzerie (le botteghe artigiane dove si allestivano le carrozze tirate dai cavalli) della natia Pistoia.

Un ragazzo, poco più, con la divisa di artigiere: per quanto, quando raccontava quei giorni, gli occhi gli si riempivano di lacrime e le parole gli si spezzavano in gola, nel ricordare i

momenti di una adolescenza maturata in fretta: erano gli occhi di una ragazza friulana, le notti all'addiaccio passate sull'argine di un fiume in terra di Francia, il sidro e le patate di una famiglia francese, le risposte pronte e salaci date al giovane ufficiale che chiedeva il rispetto dei regolamenti e di notte vendeva di nascosto legname e bossoli a qualche privato, la divisa fuori ordinanza con la quale, ingenuamente, si pavoneggiava grazie al suo fisico, snello e asciutto fino all'ultimo.

Poi, il ritorno e la famiglia: la moglie, Ester; i figli, Silvano e Rossana; il lavoro, tanti mestieri, perché Egidio aveva le mani d'oro e qualsiasi cosa facesse, erano elogi e riconoscimenti che, naturalmente, lo empivano d'orgoglio. E i suoi principi, quei principi che profumavano di una vita assaporata in tutta la sua interezza, a cominciare dai convincimenti politici che male si adattavano alle mode o agli improvvisi

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

L'Italia dell'arte per le vacanze

s'anno arriveranno a frotte. E proprio su di loro - che già costituiscono il 40 per cento delle presenze straniere in Italia - si misurerà la nuova frontiera della nostra politica turistica: quella dell'arte "ancora tutta da scoprire", quella degli "itinerari anomali" e dei "centri minori". Questo il succo di un intervento del ministro del Turismo Carlo Tognoli in occasione di un incontro con la stampa d'Oltrepò all'Accademia etrusca di Cortona.

Una cittadina d'arte, da prendere quasi a simbolo di una nuova politica del turismo. Vacanze balneari, insomma, ma anche culturali; le grandi città d'arte, quelle che fanno il pieno di stelle, ma anche i borghi sperduti, le ville isolate, i monasteri dimenticati, le cittadine dai tanti tesori nascosti e oggi tagliati fuori dal grande giro del turismo internazionale.

E se non è dunque un caso la scelta di Cortona - situata tra l'altro nella zona interessata alle celebrazioni per il cinquantenario di Piero della Francesca - non è un caso neanche che questo primo incontro - il prossimo sarà a Marsala, in Sicilia, a giugno - sia avvenuto con la stampa di un paese tradizionalmente molto interessato all'offerta culturale italiana.

A Cortona le fresche polemiche sulla legge nazionale per il turismo sono state accantonate, conscientemente sorvolate nel segno di un ottimismo non solo di faccia-

ta. "Egoisticamente - ha sottolineato il ministro - confidiamo che la fine della guerra del Golfo favorisca il nostro Paese, in alternativa ad altre mete che potrebbero sembrare meno sicure. Il discorso sembra approfittatore, ma esprime un dato di fatto".

Del resto la Borsa turismo di Milano, a conflitto in corso, aveva già offerto interessanti indicazioni in questo senso.

Molto si impennierà su una campagna di promozione che il ministero, in collaborazione con l'Enit, sta predisponendo nei Paesi di lingua tedesca. Inserzioni a tappeto sulle principali testate, spot pubblicitari, serie di documenti di tre-quattro minuti, ognuno dei quali mirato su una cittadina da scoprire, su un itinerario poco battuto. L'iniziativa si chiamerà "L'Italia delle meraviglie".

In cantiere anche diversi tipi di agevolazioni e servizi calibrati su un turista con spiccati interessi culturali. Come il progetto informatico che consentirà di comprare all'estero una tessera magnetica valida per l'ingresso in tutti i musei - sullo stile dello ski pass dolomitico - o come una serie di pacchetti scontati "albergo più ristorante" che l'Enit sta progettando insieme alle organizzazioni dei pubblici esercenti.

Il lavoro da fare, ovviamente, è ancora enorme. Problemi e difficoltà sono stati espressi anche nell'incontro di Cortona: per citarne qualcuno, il traffico congestionato dei centri urbani, la pessima situazione di diversi tratti autostradali, dovuta alla nota sproporzione tra trasporto su gomma e quello su rotaia, i "restauri eterni" che affliggono una bella fetta del nostro patrimonio monumentale. "Ma non si può chiedere al nostro Paese interventi di restauro e monumenti senza impalcature - ha ribattuto su questo punto il ministro, citando il caso della leonardiana "Ultima cena".

stravolgimenti, lui che l'esperienza di operaio l'aveva vissuta veramente.

Se ne è andato in silenzio, con dignità, come sanno fare solo le persone umili e buone; il ragazzo del Novantanove, con le sue medaglie e i suoi insegnamenti, un altro frammento della nostra piccola patria che la gente di Cortona ricorderà con affetto e gratitudine.

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO e DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/603396 CAMUCIA - CORTONA (AR)

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

I nematodi entomopatogeni, ottimi "insetticidi" biologici

La lotta biologica che negli ultimi anni ha fatto passi da gigante tenta ancora di risolvere i problemi ancora insoliti con l'impiego di insetti che riescono a distruggere altri insetti, dannosi per le coltivazioni in genere.

Gli insetti che sono stati sperimentati ai vari problemi fitopatologici sono i nematodi o nemi, piccolissimi animali che assomigliano alle anguille con corpo allungato e cilindrico. Vi appartengono forme libere che vivono nel terreno umido, nelle acque dolci e nel mare, e forme parassite di animali e dell'uomo. Tra tutti questi i nematodi entomoparassiti (o entomopatogeni) vivono a spese di vari insetti portandoli alla morte grazie ai batteri liberati dal nematode il quale successivamente si nutre dei loro tessuti morti. Da ricordare la specificità e l'alta selettività in quanto attaccano solo gli insetti bersaglio (coleotteri e lepidotteri) e inoltre non sono nocivi per l'uomo e gli animali a sangue caldo, per gli insetti utili e per l'uomo.

I nematodi entomoparassiti, sia che si trovino nel terreno o sulle piante, hanno la capacità di cercare gli insetti da parassitizzare, spostandosi anche di diverse decine di centimetri per individuare l'insetto bersaglio. Una volta raggiunta la preda, vi penetrano attraverso aperture naturali oppure provocate, ed all'interno di questa si nutrono e si moltiplicano numerose volte in maniera impressionante.

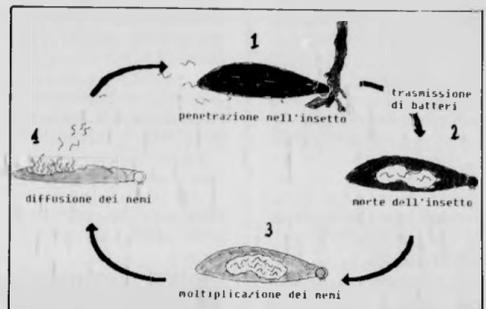
Le nuove generazioni che prendono vita si diffondono poi nell'ambiente e vanno alla ricerca di altri bersagli sui quali danno origine a nuovi cicli. Gli insetti colpiti muoiono nel giro di pochi giorni, in genere da 1 a 3, fino a 10 nel caso di grosse prede, in condizioni ottimali di applicazione, varia dal 70 al 100% ma che comunque i valori più alti vengono riscontrati in ambienti di serra, dove per condizioni particolari (temperatura ed umidità relativa) l'attività di questi insetti viene esaltata.

La temperatura è un fattore determinante l'azione di questi insetti perché da sperimenta-

zioni risulta che il livello minimo di attività si aggira intorno ai 12° - 15° C., mentre quello massimo è intorno ai 30° - 33° C.; rispettivamente, al di sotto o al di sopra delle temperature accennate si ha l'inattività degli insetti impiegati.

trattamenti.

È da dire inoltre che le vaschette non utilizzabili possono essere conservate in frigorifero a +4° - 6° C., per alcuni mesi provvedendo di tanto in tanto a verificare il livello d'acqua. Le dosi di impiego



I nematodi finora impiegati si riferiscono a specie che colpiscono larve di coleotteri, lepidotteri e ditteri; da far notare che esiste un gruppo che agisce su stadi terroco degli insetti nocivi (oziorinchi ed elateridi) e un gruppo che agisce contro i fitofagi della parte aerea delle piante (bega del garofano, rodilegno giallo e rosso).

In commercio questi insetti si trovano all'interno di spugne inumidite poste all'interno di vaschette di plastica, anche se ultimamente sono state poste in commercio formulate in polvere contenenti nematodi essiccati. Per quanto riguarda la preparazione è da tenere presente che al momento dell'impiego le spugne verranno poste a contatto superficiale per mezzo di uno scolapasta o mezzo simile, con pochi litri di acqua tiepida (20° - 30° C., per circa 1 ora), quindi spremute ripetutamente per fare passare tutti i nematodi nell'acqua.

Preparata la soluzione essa viene diluita con la quantità di acqua necessaria a bagnare le piante da trattare o il substrato. La distribuzione di quanto preparato deve essere preceduta e seguita dalla presenza di elevata umidità. Le attrezzature che si prestano bene sono le stesse che comunemente vengono impiegate per i presidi sanitari provvedendo, comunque, al lavaggio del recipiente per eliminare eventuali residui nocivi rimasti da precedenti

che cos'è, dove cresce a cosa serve



Camedrio (teucrium chamaedrys).

Nome locale: Lamedria

Il nome del genere Teucrium deriva da Teucro, principe troiano, che avrebbe scoperto le proprietà di questa pianta.

È una piantina perenne con la base dei fusti lignificata e la parte aerea erbacea; è alta fino a 40 cm. con numerosi fusti semplici ed è più o meno pelosa. Le foglie che assomigliano a quelle della rovere, sono inserite a due a due sul corto fusto e presentano una forma ovale con il margine variamente crenato.

I fiori sono inseriti in gruppo di due-sei all'ascella delle foglie superiori. Il frutto è dato da quattro acheni racchiusi nel calice e presentano una forma più o meno

ovale. Durante l'estate il camedrio ricopre a ciuffi le pietraie, s'infiltra nelle fenditure dei vecchi muri e tappezza a macchie porpora i terreni calcarei. Cresce in tutta Italia dalla regione mediterranea a quella subalpina; lo si trova in tutti i luoghi aridi e soleggiati, nei ghiaioni, sulle rocce.

Nell'antichità, si attribuivano a questa pianta proprietà febbrifughe e digestive. Oggi viene utilizzata nella preparazione di liquori, aperitivi e tonici.

Grazie ai principi attivi presenti quali la resina, l'olio essenziale e i tannini, il camedrio è usato nel caso di obesità, eccessivi depositi di grasso e digestione difficile.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOISOLANTI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Le Prime Comunioni

Dedichiamo questa pagina a foto-ricordo di alcuni ragazzi che hanno vissuto un giorno particolare della loro vita. È un primo impegno che non sempre si riesce a realizzare per come sono i propositi e le premesse, ma è una tappa fondamentale nella vita di ciascuno di noi. È giusto che un giornale locale come il nostro evidenzi anche questi momenti.

Parrocchia di San Lorenzo



Nella chiesa di San Lorenzo il parroco Don Walter Nocenti ha preparato e condotto alla Prima Comunione sei ragazzi di questa frazione che vediamo tutti sereni per un ricordo fotografico. A Pamela Camilletti, Roberto Camorri, Marco Cavalchini, Alvaro Lazzarelli, Rolando Mencì e Andrea Panarese gli auguri più sinceri per un loro cammino da uomini, appena iniziato.

La classifica

In vetta alla classifica è sempre più stretta la lotta fra Carlo Nardini e Gabriele Mencì che se ne distanziano solo da un voto di preferenza.

La pagina dedicata al dialetto riscuote particolare successo tanto che, esclusi per sua scelta Zeno Marri, vincitore della prima edizione, il mercatalese Federico Giappichelli sta risalendo varie posizioni.

Nella parte alta della classifica i nostri collaboratori che curano le tre pagine locali.

Questa la classifica:

Carlo Nardini	40
Gabriele Mencì	39
Mario Ruggiu	32
Ivan Landi	29
Leo Pipparelli	27
Federico Giappichelli	25
Santino Gallorini	21
Roberto Ristori	16
Romano Scaramucci	14
Augusto Calvani	7
Rolando Bietolini	7
Franco Marcello	6
Giuliana B. Caleri	6
Martine Billi	4
Lucia Bigozzi	3
Raffaele Ciabattini	3
Antonio Sbarra	3

Premio giornalistico Benedetto Magi (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 12 del 30 Giugno 1991.

Rolando Bietolini	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Franco Cosmi	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Federico Giappichelli	<input type="checkbox"/>
Marco Casucci	<input type="checkbox"/>	Martine Billi	<input type="checkbox"/>
Gabriele Mencì	<input type="checkbox"/>	Mario Cattelino	<input type="checkbox"/>
Roberto Ristori	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
		Antonio Sbarra	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Parrocchia di San Marco in Villa

La domenica 9 giugno, in una splendida giornata di sole (mentre il giorno prima pioveva e era freddo), nella nostra parrocchia si è celebrata la emozionante festa dei bambini: la "Prima Comunione".

Ha partecipato, oltre ai parenti ed amici, molta gente della parrocchia. È la festa dell'innocenza che attira tutti ed invita ognuno ad essere più buono.

Il gruppo dei "Comunicati" era piccolo, ma non è il numero che conta, ma la qualità.

Enrico Cecchetti, Stefania Patassini e Elisa Capannini hanno desiderato ardentemente questo giorno e sono rimasti pienamente soddisfatti.

Dopo la Messa si è tenuta una breve processione eucaristica, poi ognuno a casa a continuare la festa con parenti e amici.



Technocopy Computers

VENITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bizio, 16 - Tel. 0575/649673-649653 - Foiano della Chiana (AR)

RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccari
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI Bardelli ARCHITETTO Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

L'Associazione "Araldi di Santa Margherita" da Cortona, in gita premio a Roma Incontro al Vaticano col cortonese comm. Renzo Rossi

È con sommo piacere che mi accingo a scrivere queste poche righe riguardo all'Associazione "Araldi di S. Margherita", araldi che molto spesso sono dimenticati, ricordati solo nei momenti in cui essi, vestiti con i costumi tradizionali, fanno da splendida cornice a tutte le manifestazioni religiose.

Il "sogno" di dar vita ad una associazione di questo genere in onore di S. Margherita, era vivamente coltivato dai francescani i quali, con impegno e pazienza, riuscirono molti anni fa a creare questo gruppo che durante il tempo si è accattivato la simpatia di eminenti personaggi, fra i quali i reali del Belgio, Baldovino e Fabiola, ed anche di diverse personalità ecclesiastiche.

Comunque ricordiamo che proprio quest'anno ricorre il 26° anniversario della fondazione di questa associazione, anni di pazienza, lavoro e amore messi in mostra dall'inflessibile padre Francesco Poletti il quale, purtroppo, non ha quasi mai avuto un conveniente supporto. D'ora in poi quindi sarebbe bene che la cittadina fosse più vicina all'associazione e sono convinto che se fosse lanciato un segnale, tanti sa-

rebbero i cittadini disposti alla collaborazione.
Nella iniziativa annuale, relativa alla gita premio, padre Francesco ha voluto continuare la tradizione scegliendo come meta Roma regalando così a tutti, araldi e genitori, una giornata diversa da tutte le altre. Quindi un motivo in più per scoprire o riscoprire i meravigliosi monumenti della città eterna.

La gita ha assunto due aspetti diversi: un aspetto di carattere culturale, storico e religioso e un aspetto ricreativo. A questo punto è doveroso ringraziare il prof. Carlo Bagni, il quale, da par suo, ha spiegato ininterrottamente e in maniera egregia argomenti di ordine storico e geografico riguardanti il Lazio e in particolare Roma.

Un grazie va all'autista che in possesso di una conoscenza perfetta delle vie di Roma ci ha permesso di individuare i monumenti più famosi nonché le piazze, insomma una guida perfetta.

Durante la mattinata non poteva mancare una visita alla Basilica di S. Pietro e l'incontro col cortonese, commendatore Renzo Rossi, calligrafo presso la Segre-

ria di Stato del Vaticano. Un incontro piacevole, in particolare modo per lui il quale si è trovato, sebbene per poco, a contatto con persone della sua terra con le quali scambiare quattro parole. Dopo il congedo una sosta presso un Istituto di suore per il tradizionale pranzo al sacco.

A questo punto la gita ha assunto il carattere ricreativo che tutti gli araldi aspettavano in modo particolare: infatti, dopo una breve visita al giardino zoologico, tutti all'EUR a scaricare la vitalità fra un gioco e l'altro.

Stanchi ma contenti sulla via del ritorno, tutti hanno intonato canzoni, raccontato barzellette, nella speranza che una sì bella tradizione continui nel tempo.

In chiusura di articolo, oltre a rivolgerci un ringraziamento sincero a padre Francesco Poletti per la perfetta programmazione della gita, è doveroso ringraziare l'Amministrazione comunale la quale, sensibile come sempre alle varie attività culturali, è intervenuta economicamente per la realizzazione della stessa.

Frrara

Primo premio allo "Studio Progettisti Riuniti" Quando i giovani investono sul territorio

Capita spesso che dal nostro territorio nuove forze-lavoro debbano spostarsi, più o meno vicino, per una completa realizzazione nel campo professionale. Non sempre è così, per fortuna. Infatti dagli inizi del '90 opera in Camucia lo "Studio Progettisti

Riuniti" formato da tre giovani ingegneri: Giuliano Monaldi - Leandro Radicchi - Gianluca Terrosi.

I tre giovani professionisti mettono a disposizione della clientela mezzi informatici attuali, Computer Grafica e tutti quei ritrovati

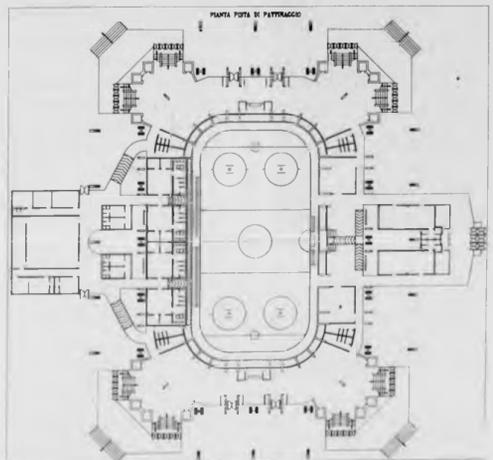
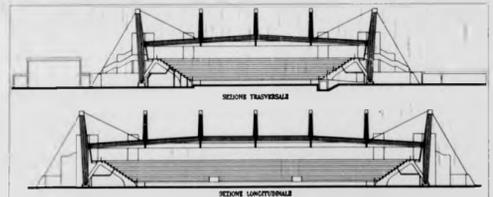
della tecnica d'avanguardia dei quali oggi l'edilizia non può più fare a meno, infatti il computer si sta dimostrando uno strumento sempre più indispensabile per il tecnico del duemila. Ne è un esempio la necessità di simulare qualsiasi tipo di intervento urbanistico prima di esser certi della sua valenza statica, ma anche sociale, economica e culturale.

Tali concetti, che sono anche certezze scientifiche, stanno alla base della vivacità e della voglia di potersi esprimere ad alto livello dei tre giovani ingegneri che hanno scelto di svolgere la libera professione nel nostro comune. Una scelta impegnativa che comunque permetterà loro di operare nell'ambito delle diverse specializzazioni conseguite.

Intanto l'impegno e le capacità hanno già dato i primi frutti: Gianluca Terrosi con un progetto per la copertura di un palazzetto del ghiaccio è risultato vincitore del primo premio per il concorso di tesi in ingegneria promosso dal "Centro legno" e "Sviluppo legno" con la seguente motivazione "...per l'originalità della soluzione proposta e per l'approfondimento dell'analisi comparativa con soluzioni diverse".

È proprio di questi giorni la cerimonia di premiazione che si è svolta a Milano nel corso dell'assemblea annuale della Federazione Nazionale Commercialisti del legno. Se il buon giorno si vede dal mattino l'avvenire dello "Studio Progettisti Riuniti" sarà senz'altro brillante.

Auguri e buon lavoro!
Romano Scaramucci



CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA
CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINE
RUBRICA CINEMATOGRAFICA
a cura di Romano Scaramucci

VI RICORDATE ... guida al cinema in famiglia

In linea con quanto scritto sull'ultimo numero del nostro giornale, propongo di nuovo un film sul rapporto uomo-natura: "Dersu Uzala" (1975) di Akira Kurosawa.

Un film lineare, appassionante dove la natura non è più "sanguinaria" come sul "Tranquillo week-end di paura" ma ugualmente vendicativa anche se in modo più lirico.

La storia è la commovente parabola di Dersu Uzala, l'uomo della taiga siberiana che, avendo violato le leggi della natura uccidendo una tigre, si trasferisce in città dove però non riesce ad integrarsi. Tenterà poi un drammatico riserimento nella foresta.

Un capolavoro di Kurosawa che indaga il tema attualissimo del rapporto tra la natura civiltà moderna. Questo film sarà molto più utile ed educativo di certi dibattiti e tavole rotonde sull'ambiente e sull'ecologia.

ANDIAMO A VEDERE

Il Passo sospeso della cicogna - 1991 - di Theo Anghelopoulos con Jeanne Moreau e Marcello Mastroianni. Un bel film tra i più attesi all'ultimo festival di Cannes.

I due attori si ritrovano dopo trent'anni dal loro primo incontro professionale in "La notte" di Antonioni, mettendo in mostra un'intesa sorprendente.

Nel "Passo sospeso della cicogna", girato in Macedonia, lui interpreta il ruolo di un ex-parlamentare che ha smesso la vita attiva, lei quello della moglie che lo ritrova dopo trent'anni.

Insomma la fantasia che si coniuga con la realtà.

AGENZIA INVESTIGATIVA MARTINO
INVESTIGAZIONI DI OGNI GENERE
INFORMAZIONI PRIVATE PRE e POST
MATRIMONIALI
SORVEGLIANZA GIOVANI
RINTRACCI
CORTONA - CAMUCIA, Via Garibaldi, 9
Tel. 0575/530472 off. - 62942 ab.

HI-FI BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Simudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

C.S.P. Cortonese

Appuntamento al prossimo anno

Giovedì 13 giugno, presso la pizzeria "la Tufa" di Ossaia, è stata organizzata l'ormai tradizionale cena di fine stagione della società di pallavolo Cortonese.

Dopo un anno travagliato è stata l'occasione ideale per fare un consuntivo lucido e oggettivo dei fatti capitati.

Verso la fine della cena ha preso così la parola il presidente Vittorio Garzi ed ha esaminato la situazione recentemente trascorsa. Dal discorso è emersa la decisa determinazione a disputare il prossimo campionato facendo tesoro delle esperienze negative.

Nella formazione della rosa del futuro verranno immessi più giocatori a coprire il ruolo fondamentale del palleggiatore, saranno inseriti in squadra alcuni giovani che si sono dimostrati all'altezza, se confermeranno le belle aspettative.

La squadra sarà potenziata mirando alla qualità, ma senza dimenticare (questo l'insegnamento di quest'anno) che non sempre basta acquistare dei buoni giocatori per fare un buon campionato.

Ringraziando gli atleti per la "lotta per la salvezza" ci si è augurati di competere in futuro per

obiettivi più usuali per la Cortonese.

Agli atleti è stata donata una targa ricordo in un clima davvero tranquillo e allegro, senza il minimo accenno di polemica in riferimento alla stagione. La novità più interessante della serata, anche se già la si "respirava" da tempo, è stata la esplicita riconferma dell'allenatore Sabatini che è stato altresì lodato per il suo impegno a "tempo pieno" e come tecnico e come giocatore.

Non sono mancati i ringraziamenti per gli sponsors che hanno appoggiato la squadra, in gran parte presenti alla cena, rappresentando della Banca Popolare di Cortona (Capofila) il neo direttore della filiale di Camucia Giapichini.

I ringraziamenti sono andati anche a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto la squadra; l'augurio è stato quello di essere pronti per l'anno prossimo a farlo ancora.

L'appuntamento per tutti è stato per il prossimo campionato dove la pallavolo Cortonese cercherà un pronto riscatto e quindi un campionato ad alti livelli.

Riccardo Fiorenzuoli

Finali regionali propaganda

Centro Nuoto alla ribalta

L'impegno finale del circuito regionale delle scuole di Nuoto della Toscana svoltosi alla piscina comunale di Poggibonsi, il 16 giugno 1991 ha visto gli ottimi risultati tecnici della squadra del C.N. Nuoto.

I ragazzi di Andrea Cenni, infatti, hanno conquistato ben 10 vittorie, 7 secondi posti e 9 medaglie di bronzo. Gli artefici delle vittorie sono stati: Federica Amorini (1° nei 50 farfalla, 1° nei 100 stile libero); Francesco Segato (1° nei 50 stile libero, 1° nei 50 dorso); Alessandro D'Oppido (1° nei 50 stile libero, 1° nei 100 stile libero); Nicole Sartini (1° nei 50 stile libero); Elisa Gori (1° nei 50 dorso, 1° nei 100 stile libero); Michela Castellani, Chiara Cherubini, Nicole Sartini e Elisa Gori, prime nella staffetta 4x50 stile libero, clas-

se 1977/78.

Le medaglie d'argento sono state conquistate da: Alessandra Storri (2° nei 50 s.l.); Daniele Bardi e Marco Mencacci (2° nei 50 farfalla); Chiara Cherubini (2° nei 50 rana); Annalisa Zazzerini (2° nei 100 s.l.); Francesco Segato, Gabriele Calzini, Daniele Bardi e Alessandro D'Oppido secondi nella staffetta 4x50 misti, classe 1978/79; Annik Berti, Michela Faggi, Angela Scipioni e Federica Amorini seconde nella staffetta 4x50 s.l. classe 1979/80.

Il bronzo è stato appannaggio di: Lorenzo Carini, Seriano Milan, Laura Tartacca, Claudia Bucci a pari merito con Michela Faggi, Erick Righi nei 50 s.l., Elisa Pompei, Erick Righi nei 50 dorso, Alessandra Storri nei 50 rana, Elisa Pom-

pei, Laura Tartacca, Rachele Calzolari e Alessandra Storri nella staffetta 4x50 stile libero, classe 1981/82.

Buoni piazzamenti conquistati da parte degli altri componenti della rappresentativa del Centro Nuoto Cortona per la classifica delle società in lizza: Silvia Piombini, Maria Quadri, Alessio Bertini, Jacopo Sartini, Manuel Forti, Costanza Bernardini, Annik Berti, Angela Scipioni, Gabriele Calzini, Michela Castellani, Samanta Paoletti, Laura Menci, Alessandro Bruci, Matteo Castellani, Emanuele Paoloni.

La Federazione Nuoto ha comunicato che le premiazioni per Società verranno effettuate in altra sede.

Martine Bille



Antonio Tamburini

La gara del Mugello



Sabato 22 giugno si sono effettuate le prove di qualificazione per la IV gara del campionato di Formula 3000. Per l'occasione il circuito prescelto è stato quello del Mugello, un autodromo internazionale completamente rinnovato e dove tutto dà idea di efficienza e professionalità.

Nei giorni antecedenti molti erano i dubbi e le perplessità legate al Team con cui Antonio Tamburini avrebbe disputato questa corsa. Era sembrato inevitabile il distacco dalla Pacific Racing per il pilota Cortonese e pressoché certo il suo ingaggio da parte della First Racing. Invece proprio in

extremis le discordanze sui va-

ri punti si sono riallineate, è stato ritrovato un buon accordo ed è stato così possibile che Tamburini prendesse il via con la sua "vecchia" scuderia, la Pacific Rancing appunto.

L'inizio delle prove ha riservato a Tamburini un lavoro intenso, vista la completa assenza di prove e messa a punto nei giorni precedenti. Così la prima sessione, quella della mattinata, ha visto Antonio ottenere il 12° tempo e soprattutto ricercare l'assetto migliore; intanto il suo compagno di squadra Fittipaldi otteneva il 5° tempo.

Nelle prove del pomeriggio il pilota Cortonese riusciva a spingere la sua Reynard sino alla 9a posizione recuperando notevolmente su chi lo precedeva; nonostante l'alta temperatura impedisse prestazioni "di punta" Antonio otteneva un buon 5° tempo di prova. La classifica finale delle prove vedeva Antonio Tamburini partire in 5a fila (poi trasformata in 4a per la mancata partenza di Naspetti) con il tempo di 1,37,099 mentre Fittipaldi riusciva a strappare il 4° tempo con 1,35,911.

Le due sessioni di prove avevano messo in evidenza una netta progressione nelle prestazioni delle macchine della Pacific Racing facendo così bene sperare per la gara. Già domenica mattina nel Warm Up, con assetto da gara le monoposto di Fittipaldi e Tamburini si avvicinavano alle prestazioni dei migliori in assoluto.

Se riuscirà a risolvere alcuni problemi tecnici sarà sicuramente molto più competitivo già dalla gara di Pergusa, in Sicilia, che si correrà il 7 di luglio.

Riccardo Fiorenzuoli

Nuoto cortonese

Federica Amorini



Dopo il buono risultato ottenuto sui 50 m. farfalla (38'4), una piccola atleta del Centro Nuoto Cortona, Federica Amorini (classe 1980), è stata chiamata a rappresentare la Toscana alle Finali Nazionali che si svolgeranno il 28/29 giugno a Terni.

Facciamo tanti auguri a Federica.

EDILTER srl
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

**CAVALLO
e CAVALIERE
SELLERIA**

TUTTO
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

Gara per auto d'epoca da Cortona a Château-Chinon Prima Transalpina

In occasione del trentennale del gemellaggio tra Cortona e Château-Chinon è stata organizzata la I Trasalpina. Si tratta di una manifestazione internazionale di regolarità per auto storiche.

L'iniziativa è partita sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica Francesco M. François Mitterrand, all'epoca del gemellaggio sindacale della cittadina francese e sinceramente legato alla città di Cortona.

È stato poi ottenuto il patrocinio anche di un'alta personalità italiana, il Ministro Carlo Tognoli in occasione della sua visita a Cortona e più precisamente al "Melone II" del Sodo dopo la scoperta.

La responsabilità tecnica ed amministrativa della gara è stata affidata al Country Raid Sporting Club di Cortona mentre è stata scelta l'agenzia di viaggi Colosseum Tours di Camucia per la ricerca degli alberghi ospitanti. Un comitato tecnico gestisce l'aspetto politico nonché suggerisce e riceve informazioni per l'organizzazione sportiva.

Per quanto concerne gli sponsors grazie alla collaborazione dei signori Icaro e Giulio Boninsegni si è raggiunta un'intesa con la FIAT Auto S.p.a. di Torino anche per la particolare sensibilità dimostrata dal dr. Camerana e dal dr. Poletti dell'ufficio immagine e pubblicità. Per la loro intermediazione si è aggiunta alla manifestazione l'AGIP Italia, che non ha bisogno di presentazioni.

Inoltre molto importante è stato l'intervento della Banca Popolare di Cortona pronta a dare una impronta della sua immagine a questo importante evento. La scelta della data è caduta sul periodo dal 2 al 5 luglio in occasione dell'inaugurazione del circuito di Magny Cours a Nevers in occasione del Gran Premio di Francia di Formula Uno; partenza da Cortona il 2 luglio ed arrivo a Nevers (vicino a Château-Chinon) il 5 luglio in tempo per le prove ufficiali del Gran Premio.

Per il percorso sono state scelte città legate alla storia dell'automobilismo sportivo, come Modena e Torino percorrendo strade come quelle del Chianti, la salita dell'Abetone, la salita di Superga, la città di Susa e la salita del Moncenisio. Anche in Francia sono state scelte strade bellissime e piene di storia per arrivare fino a Nevers, attraversando la Loira.

Il programma è stato curato

sin nei minimi particolari, servizi pullman e bisarche per le auto più antiche per il loro rientro in Italia, serate e cene di gala come quelle previste a Cortona (Ristorante Tonino) e a Torino (Ristorante Villa Sassi).

Tutto il cerimoniale prevede incontri con illustri personalità della politica e dello sport con premiazione finale al castello di Nevers e nel palazzo comunale di Château-Chinon.

L'organizzazione della corsa ha previsto un prolungamento del soggiorno per coloro che volessero assistere al gran premio di Francia di Formula Uno un'occasione preziosa per tutti gli amanti dello automobilismo.

La finalità e lo scopo principale di questa manifestazione è di onorare lo spirito di amicizia e di fratellanza instauratosi

tra i due comuni "gemellati" insieme alla figura del Presidente Mitterrand evitando qualsiasi forma speculativa alla manifestazione.

Un'occasione preziosa per far conoscere ancor di più il nome di Cortona e portare la sua immagine oltre i confini nazionali.

Riccardo Fiorenzuoli

Da qui al campionato

La nostra redazione sportiva a partire dal prossimo numero e fino all'inizio del campionato 90/91, realizzerà questa rubrica con l'intento di tenere informati gli sportivi sulla preparazione

Il nuovo allenatore del Cortona Camucia Claudio Giulianini

Servizio a cura di
Alberto Cangeloni

Sarà il castiglionesse Claudio Giulianini, con la collaborazione del preparatore atletico Vittorio Polvani anch'esso castiglionesse, ad allenare gli arancioni del Cortona-Camucia nella stagione 1991/92 che inizierà nel mese di agosto.

degli Arancioni del
Cortona-Camucia.

Presenteremo di nuovi e vecchi giocatori, naturalmente con uno sguardo anche ai più piccoli e ai loro campionati.

La società ha fatto la sua scelta in considerazione di due fatti a nostro parere molto importanti: la professionalità del nuovo tecnico, a cui piace lavorare con i giovani, quindi in perfetta sintonia con i piani dei dirigenti arancioni e la capacità del preparatore atletico Vittorio Polvani, che negli anni '80 ha realizzato ottimi risultati con la nazionale di Atletica Leggera e, conosce molto bene i vari campionati dilettantistici.

Certo Giulianini approda così giovane in un campionato di promozione che si presenta quest'anno difficilissimo, ma sarà per lui un grosso stimolo. Saranno quasi tutti incontri particolari in considerazione delle tantissime squadre della nostra provincia quasi tutti derby dunque.

L'organico di cui dispone il Cortona-Camucia offre ampie assicurazioni al tecnico che potrà disporre di giocatori di provata esperienza.

Novità assoluta in casa arancione l'evento di uno straniero che è notizia ufficiale. Farà parte dello staff che Giulianini avrà a disposizione Ivanovic Veselin che ha militato addirittura in serie A nella sua Jugoslavia, giocando anche partite a livello europeo. Questi corsi sono stati utilizzati non solo dai ragazzi ma anche da giovani e meno giovani.

La nostra redazione sportiva augura a Claudio Giulianini e al suo collaboratore Vittorio Polvani di trascorrere una felice stagione 1991/92.

È doveroso ringraziare anche mister Carlo Caroni il tecnico che ha guidato il Cortona-Camucia l'anno scorso per la sua gentilezza e disponibilità dimostrata concedendo varie interviste al nostro giornale.

È tempo di vacanze, ma quest'anno in casa arancione si è pensato di risolvere i problemi più importanti con notevole anticipo rispetto agli anni scorsi. Questo sta a dimostrare il buon lavoro svolto e i nuovi programmi della società.

Corso di ginnastica e di mini-basket

Si sono conclusi recentemente il corso di ginnastica ritmico-sportiva organizzata dall'Arco-Uisp e diretta dalla professoressa Simonetta Fruscoloni e il corso di mini-basket diretto da Giuseppe Graziani.

Il 25 maggio questi ragazzi e ragazze hanno partecipato alla presenza di tutti gli altri centri Uisp della Provincia ad un saggio che si è svolto al palazzetto del Centro Aftari e Convegna ad Arezzo.

Successivamente hanno ri-

cessità di un ripristino funzionale. Durante la stagione invernale i nostri ragazzi hanno dovuto subire anche l'inclinazione del tempo all'interno!

Questi corsi sono stati utilizzati non solo dai ragazzi ma anche da giovani e meno giovani.



Il saggio finale che si è svolto nella palestra comunale di Cortona ha dato il tono dell'impegno profuso sia dagli insegnanti che dai ragazzi.

Questi corsi si sono svolti da novembre a maggio con lezioni settimanali.

Al corso di ginnastica hanno aderito 17 allievi, a quello di mini-basket 12 allievi.

petuto, ampliandolo il saggio nella palestra alla presenza di tutti i genitori.

A conclusione della giornata un ricco buffet allestito nel piazzale della palestra e offerto da tutti i genitori ha polarizzato l'attenzione di tutti.

Ultima considerazione, le condizioni generali dell'ambiente che hanno urgente ne-



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCHELO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)